QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 23 Ottobre 1947
Anno III - Num. 248
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 55-030, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunzi commerciali L. 100, Ann. finanziari e legali L. 180, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni: L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 40-329): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/39710): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 4360, semestre L. 2230, trimestre L. 1160. — Copie arretrate prezzo doppio.

Risposta americana al nuovo Comintern

(Dal nostro inviato)
NEW YORK, ottobre.

La rinascita dell'Internazionale comunista, tra le tante sue possibili conseguenze, va determinando, qui, una progressiva *chiarificazione* e *unificazione* degli scopi della politica estera americana (affatto imprevedibile due settimane addietro, quando l'attacco del Comintern era ancora ignoto pubblicamente) che è bene sottolineare nei suoi vari aspetti. Non è il caso di soffermarsi a commentare la chiara risposta della Casa Bianca, che addebita alla Russia sovietica e alle «nove nazioni satelliti» il disegno «di ritardare la ripresa economica dell'Europa», attraverso il sabotaggio del piano Marshall, e chiama in causa la responsabilità dei loro governi, specie di quello più interessato. Più interessante, invece, è rilevare la reazione dell'opinione pubblica.

In primo luogo, qui non si desidera affatto giungere alla formazione di due opposti «blocchi», di fronte ai quali le varie nazioni europee ed asiatiche non avrebbero altro compito che di scegliere il tipo più conveniente di «dipendenza economica e politica». Può anche darsi che alcune nazioni siano portate ad impostare questo problema in siffatto modo. La Cina, ad esempio (ha dichiarato in questi giorni) è disposta «ad allinearsi» con la Russia «a meno che gli Stati Uniti corrano a salvarla dalla crisi politica ed economica in cui è sprofondata». Tuttavia, questa non è la più vasta, nè la più autorevole, tendenza americana, la quale è diventata incline invece, semplicemente, a quell'aiuto economico, che fino a ieri era portata a lesinare. E' una voce che va facendosi sempre più generale, dai giornali di San Francisco e della Costa del Pacifico a quelli degli Stati montani — Idaho, Montana, Utah ad esempio — e della parte centrale, come le numerose «Tribune», «Gazzette», «Cronache» dei vari Stati occupanti la immensa terra che va dal Golfo del Messico alle frontiere del Canadà; per non dire dei giornali finanziari di Wall-Street, di Boston e di Chicago. Si dubitava, fino a ieri, del reale stato di «miseria» dell'Europa. L'effetto pratico del nuovo Comintern è stato di creare la atmosfera favorevole all'aiuto più ampio, ed è facile profezia dire che esso non mancherà nei prossimi mesi. I giorni senza carne, uova, pollame stanno diventando realtà. Gli inviti ufficiali hanno trovato eco immediata nelle massaie e da parte delle numerosissime catene di negozi alimentari e di ristoranti. Vi sono, certo, differenti opinioni sull'importanza pratica dei sacrifici richiesti.

Tutti concordi ormai su questo punto, dunque, dell'aiuto immediato, ma anche progressivamente concordi su un altro, che l'estremo ottimismo europeo ha però interpretato, erroneamente, in diverso modo, e cioè quello dell'aiuto a lunga scadenza.

* *

Senza dubbio l'Europa sopravaluta la capacità finanziaria ed esportativa americana, e non ne comprende pienamente il meccanismo legislativo. Si crede, per lo più che il piano Marshall sia oramai definito ed accettato dagli Stati Uniti. Il secondo aspetto della reazione americana all'iniziativa sovietica (che sembra sempre più delinearsi) è che «si debbano mandare avanti il più possibile gli aiuti di emergenza», mentre l'organizzazione del vero e proprio piano Marshall solleva serie questioni, e dovrà essere «limitata a certi precisi e ragionevoli scopi». Il piano richiede accurati studi e non immediata decisione. Oltre a tutto, ciò importa un esame generale, e non puramente economico-finanziario, che va dalla soluzione del problema della pace con la Germania a quella di tutte le altre intricatissime questioni internazionali.

Siamo perciò ancora, e sempre, alla prima fase del piano Marshall, quella dell'*accertamento e del concorso delle richieste economiche degli Stati europei*. Nemmeno il Dipartimento di Stato ha potuto finora controllarne pubblicamente il fondamento. Si dovrà in seguito decidere se tali domande potranno essere soddisfatte dall'economia americana senza creare una «pericolosa scarsezza» all'interno e un «insopportabile» aumento generale dei prezzi. Si osserva in particolare che «aiuti» per un complesso di 1800 milioni di dollari di acciaio, mezzo miliardo di dollari di prodotti petroliferi e 300 milioni di dollari di carbone potrebbero intaccare le capacità di produzione americane. Ciò spiega perchè i risultati della missione Bidault, il ministro degli Esteri francese venuto negli Stati Uniti per discutere del piano Marshall, siano stati «positivamente magri». Anche ammesso (come ha detto ieri il più autorevole candidato americano alla presidenza) che il Congresso approvi un contributo annuo di 4 miliardi e mezzo di dollari per il piano Marshall, la tendenza più probabile è che si provveda piuttosto con aiuti *interim* rinnovabili nel tempo.

Tutto sommato la reazione dell'opinione americana al preciso attacco del rinnovato Comintern è di fortificarsi sempre più (e in ogni campo) all'interno, sovvenire con «aiuti *interim* i paesi in cui la situazione sia più critica, lasciando alle *maturate* decisioni del Congresso il compito di fissare *se*, *quando* e *come* il piano Marshall dovrà entrare in funzione. Che è in sostanza la filosofia politica non solo del partito repubblicano, ma di tutto il West, cioè delle industrie e dei commerci della parte centrale e della costa del Pacifico i quali, in tempi ordinari, per trovare un sicuro incentivo al proprio sviluppo e competere con i paesi asiatici e centro e sud-americani (a mano d'opera meno costosa), avevano imposto un «ragionevole sistema tariffario».

Giovanni Demaria

Il P.C. contro l'on. Terracini

Egli aveva auspicato un incontro fra Stalin e Truman per evitare al mondo una nuova catastrofe, dividendo fra S. U. e Russia le responsabilità della situazione

Roma, 22 ottobre.

All'una del pomeriggio il giornale radio ha diffuso un comunicato del Partito comunista italiano contenente una deplorazione aperta e severa dell'intervista concessa dall'on. Umberto Terracini alla agenzia americana *I.N.S.* domenica scorsa, diffusa lunedì a Roma da un giornale della sera e, in sunto, l'indomani mattina, dall'organo repubblicano.

Tono aspro

Il tono ed i termini in cui il comunicato stigmatizzava il Presidente della Costituente apparivano particolarmente aspri là dove si rilevava che il Terracini, auspicando un convegno tra il Maresciallo Stalin e il Presidente Truman al fine di trovare soluzioni alla tensione mondiale, non solo poneva su basi di parità popoli imperialistici e guerrafondai con popoli, come quelli dell'Unione Sovietica, intesi all'opera della pace, ma insinuava nella coscienza delle masse dubbi funesti e idee false. Tanto più grave appariva l'operato del Terracini quanto più alte le cariche che egli riveste, non solo nel partito comunista come membro dell'Esecutivo, ma nel Paese, ove è la seconda autorità dello Stato. Nè egli aveva pensato, come suo dovere di militante, di sottoporre al partito il questionario propostogli dall'Agenzia *I.N.S.*, nè tanto meno le risposte, pur così impegnative.

Un debolissimo spiraglio veniva lasciato ad eventuali discolpe dell'indiziato, col dubbio che gli intervistatori, raccogliendo le parole del Terracini, ne avessero falsato o gravemente alterato il senso. Ma qui interviene, energica e precisa, una smentita dell'agenzia americana diramata stasera. Terracini, dice l'I.N.S., è stato intervistato da Kingsbury Smith, direttore per l'Europa dell'agenzia, accompagnato dal dott. Edward L. Clerr, appartenente all'ufficio romano. Smith non parla italiano, ma Clerr, che faceva da interprete, ha tradotto parola per parola le domande rivolte al Presidente della Costituente e le sue risposte. Anzi, viene precisato, molte volte l'on.le Terracini è stato invitato ad esprimersi lentamente, appunto per potere tradurre con esattezza.

Le domande erano quattro, le medesime che il Kingsbury Smith va rivolgendo a modo di inchiesta ai maggiori rappresentanti dei partiti in Italia e in Europa. A Terracini è stato chiesto: 1°) cosa si può fare per evitare il pericolo di una terza guerra mondiale?; 2°) è vero che le nazioni vanno verso un altro conflitto generale?; 3°) qual'è, secondo lei, la ragione fondamentale del conflitto di interessi tra Russia e Stati Uniti?; 4°) che ruolo può svolgere l'Italia per mantenere la pace nel mondo? A questi quesiti l'intervistato ha risposto con nettezza, lentamente; per la prima volta in trent'anni, ha dichiarato, offeso, il Kingsbury Smith, si mette in dubbio la precisione di una sua intervista, ed ha aggiunto che il testo italiano venne riletto ed approvato dal Terracini.

Al Comitato centrale

A questo punto, non essendo possibile addebitare ad interpretazioni del giornalista la lettera e lo spirito delle dichiarazioni, tutti si son chiesti come mai un vecchio comunista come il Terracini, per di più altamente qualificato nelle gerarchie del partito, abbia commesso una simile leggerezza. Il quesito è capace di disorientare i più abili ed esperti interpreti di certe curiose ed oscure situazioni di uomini e di partiti.

Si è cominciato coll'analizzare il testo del comunicato, che non può essere stato steso che dal Togliatti in seduta di comitato centrale del partito. Del comitato centrale fa parte, con gli altri, anche il Terracini, e non risulta che egli abbia disertato alcuna riunione. Non si esclude quindi la sua partecipazione anche a quella in cui veniva condannata la sua intervista. Il che vorrebbe dire una tacita e pacifica accettazione del severo rilievo e la sottintesa confessione della sua colpa. Ma altre induzioni meno ottimistiche rilevano che, alle sedute del comitato centrale in cui venne discusso il documento di Byalistok e decisa la sostituzione del Reale col Togliatti in seno al Cominform di Belgrado, Terracini assunse una posizione non perfettamente conformista.

Ch'egli non sia un temperamento conformista è noto dai trascorsi della sua vita di partito. Mentre era detenuto nel reclusorio di Civitavecchia, oltre a dichiararsi contrario alla politica dei fronti popolari decisa dal Comintern nel 1935 su suggerimento del Dimitrof e del Togliatti, egli si pronunciò contro il patto russo-tedesco del 1939. Entrò in conflitto con Scoccimarro, suo compagno di reclusorio; il partito, dall'esterno, gli notificò la sua riprovazione ed egli venne considerato come «accantonato». Libero, lo avrebbero espulso. Ma era difficile comminargli una così severa punizione mentre, appunto per la causa comunista, si trovava a scontare ventisei anni di carcere, di cui i primi sei di segregazione cellulare continua. Ciò si ricorda per rilevare la particolare personalità del Terracini, da alcuni ritenuta quella di un «eretico», o almeno di un indisciplinato, tanto più pericoloso quante maggiori simpatie riscuota nella «base». E si sa che il partito comunista si preoccupa poco di chi non ha seguito, ma moltissimo di chi — come il Terracini — può contare su diffusi consensi e simpatie.

Gli echi internazionali

Altre considerazioni e commenti, che raccogliamo imparzialmente, riflettono i possibili echi internazionali dell'intervista. Come personalità rilevantissima del Partito Comunista Italiano, il secondo del mondo dopo quello russo, la dichiarazione così apertamente pacifista del Terracini sembrava impegnare le intenzioni dell'Unione Sovietica. Alle quattro domande di Kingsbury Smith il capo comunista ha risposto in termini conciliativi. Ha proclamata la necessità di un incontro tra Stalin e Truman, ha diviso equamente tra Russia e Stati Uniti la responsabilità di avviare il mondo ad una nuova catastrofe, appunto per la sterilità coreografica dell'O.N.U., ha rivelato che «i sovieti temono le Potenze occidentali, temono di essere accerchiati e temono l'intervento dell'occidente. Ciò induce il governo sovietico a prendere delle misure difensive, le quali creano un'impressione errata in occidente e provocano delle controazioni da parte delle Potenze occidentali».

Parole effettivamente di grande chiarezza e buon senso, ma, secondo qualche versione, tali da provocare il vivo risentimento dell'Unione Sovietica. Così dicendo, tutto sommato, Terracini lasciava intravvedere nell'U.R.S.S. intenzioni di tendere la mano mentre è in corso una politica estera di forte prestigio. Nè il caso originato da questa intervista sfugge, secondo altri, al sospetto che si tratti di una manovra destinata a stornare la democrazia cristiana dall'idea di rimuovere dalla sua carica il presidente della Costituente, prospettandole un Terracini sull'uscio del suo partito o addirittura espulso. Quanto a questo sospetto, segnaliamo che il «Popolo» domattina darà poco spazio alla notizia.

Così i recenti scandali riguardanti certe private relazioni del Terracini e l'inchiesta sulla lettera rubata all'on. Saragat vengono ritenuti frutti di interessate sobillazioni. A questo punto non saremmo obiettivi se non registrassimo anche che molta parte delle rivelazioni a sfondo scandalistico concernenti il Presidente della Costituente vengono attribuite al suo proprio Partito. Secondo simili voci, secondo una ben conosciuta pratica, si vorrebbe «svuotare» e ridurre a zero la personalità del Terracini per poi eliminarlo dalle file senza pregiudizio delle risonanze nella base operaia.

Abbiamo accolto imparzialmente le opinioni attorno al caso che il Togliatti ha definito stasera grave, appunto in ragione della gravità delle parole dette all'*I.N.S.* dal Terracini. Ma non vogliamo omettere come indicazione dello stato d'animo dell'interessato il fatto che egli stasera, dopo la seduta alla Costituente, si è vestito elegantemente per recarsi a pranzo all'ambasciata di Polonia, ove erano invitati, con lui, tutto il comitato centrale del Partito comunista ed altre personalità del mondo politico e diplomatico.

a.

Il comunicato

Roma, 22 ottobre.

La direzione del P.C.I. comunica:

«E' stato domandato se le opinioni espresse dal compagno Terracini in una intervista da lui data all'I.N.S. sui problemi della politica internazionale corrispondano alle posizioni del Partito su questi problemi. E' evidente che non è così. Non soltanto l'intervista dell'on. Terracini non è stata concordata con nessun organo dirigente del Partito, ma essa espone punti di vista che non corrispondono alla posizione del Partito. L'intervista esprime, infatti, la tendenza falsa e pericolosa a mettere sullo stesso piano gli aggressori imperialisti, i quali fomentano la guerra e intervengono nella vita interna dei popoli per limitarne e distruggerne la libertà e l'indipendenza, e gli Stati i quali, come l'Unione Sovietica, fanno una conseguente politica di difesa della pace e mai si sono sognati di intervenire negli affari interni di altri Paesi.

«Questa tendenza è dal Partito comunista condannata e respinta, come risulta nel modo più chiaro dalle recenti deliberazioni dei suoi organi dirigenti. Le opinioni del genere di quelle espresse dal compagno Terracini possono soltanto servire a disorientare le masse lavoratrici nella lotta che esse debbono condurre per la difesa della pace contro i provocatori di guerra imperialisti.

«Risulta infine alla segreteria del P.C.I. che l'intervista non è stata data per iscritto e che il pensiero espresso dal compagno Terracini non è stato esposto con esattezza».

Improvviso rimpasto del Gabinetto Ramadier

I portafogli ridotti da 20 a 11 - I nuovi ministri

Parigi, 22 ottobre.

Gli avvenimenti precipitano. Dopo il Consiglio dei Ministri nel corso del quale è stata decisa la convocazione anticipata del Parlamento per il 28 ottobre, invece di aspettare l'apertura della Camera, fissata a suo tempo per il 13 novembre, c'è stato oggi un colpo di scena che, sebbene previsto per prima o poi, nessuno credeva così prossimo. I ministri hanno rassegnato al Presidente del Consiglio le loro dimissioni.

Secondo gli osservatori politici della capitale due sarebbero le cause che hanno spinto i ministri a questa improvvisa decisione: 1) Il successo clamoroso ottenuto dal Partito «gollista», nella prima fase delle elezioni di domenica. 2) La maniera con cui il Ministro socialista del lavoro, Daniel Mayer, ha risolto lo sciopero dei trasporti a Parigi, causando generale malcontento tra i Ministri del Partito repubblicano radicale e del Partito conservatore indipendente, secondo i quali il Governo avrebbe dimostrato nei confronti degli scioperanti una inesplicabile debolezza.

Ad ogni modo la crisi, se di crisi si può parlare, ha avuto una soluzione rapidissima. In serata il Premier si è abboccato con diverse personalità politiche fra cui Bidault e Teitgen e nella notte procedeva alla formazione del nuovo ministero. I comitati direttivi dei partiti rappresentati nella nuova combinazione si sono riuniti a tarda ora, quindi alle ore 1 il primo consiglio si è radunato all'Eliseo presso il presidente della repubblica. Alle 1,15 Ramadier sorridente e apparentemente soddisfatto ha dato alla stampa la comunicazione che il nuovo governo era formato. Esso risulta così composto:

Primo ministro Ramadier, *socialista; Ministro di stato* Yvon Delbos *repubblicano di sinistra; Interni* Edouard Depreux, *socialista; Affari economici* Jules Moch, *socialista; Affari sociali* Daniel Mayer, *socialista; Difesa nazionale* Paul Henri Teitgen, *M.R.P.; Esteri* Bidault, *M.R.P.; Finanze* Robert Schuman, *M.R.P.; Giustizia* Andre Marie, *M.R.P. Agricoltura* Marcel Roclore, *indipend.; Educazione* Marcel Naegelen, *socialista; Industria poste e comunicazioni* Robert Lacoste, *socialista; Segretario per le colonie* Paul Bechard, *socialista.*

Il Premier ha fatto poi ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Quello che abbiamo formato non è un nuovo Governo ma è il vecchio governo che continua la sua opera. Esso la continua in condizioni che sono attualmente difficili, che possono divenire gravi e che esigono in tutti i casi un esercizio vigoroso dell'autorità governativa. Nel campo sociale, nel campo economico, nel campo finanziario e nel campo politico occorre che tutti i francesi si rendano conto che è necessaria una rigida disciplina. In un periodo di crisi, quando è in gioco la salute pubblica occorre, perchè la Nazione possa vivere, che i cittadini si uniscano tutti l'un l'altro ed abbiano il senso di quello che è l'interesse generale.

Qualora questo senso mancasse si metterebbe tutto in pericolo: la nostra moneta, l'equilibrio finanziario, la vita economica e forse anche l'esistenza del Paese.

Noi siamo convinti che al momento attuale è necessario dare al Governo la possibilità di prendere rapide decisioni e concentrare perciò l'autorità in un numero limitato di mani. E' per questo che ci siamo decisi a questa riduzione ed a questa concentrazione di poteri: per accrescere l'autorità necessaria e per fondarla sul solo organo legittimo che conta in Repubblica e cioè il Parlamento, il solo depositario della sovranità nazionale. E' per questo inoltre che abbiamo deciso di convocare l'Assemblea Nazionale ed il Consiglio della Repubblica per martedì prossimo. Sono convinto — ha concluso Ramadier — che tutti i francesi comprenderanno la gravità dell'ora e la necessità di fare appello ad una volontà inflessibile e sono anche sicuro che tutti risponderanno all'appello che viene rivolto loro».

I lavori della Costituente

Il Capo dello Stato eletto dalle due Camere

Roma, 22 ottobre.

Procedendo con accresciuta sollecitudine nei suoi lavori, la Costituente ha approvato nelle due sedute odierne una serie di articoli relativi ai poteri del Capo dello Stato. E' stato così deciso, dopo una votazione a scrutinio segreto, che il Presidente della Repubblica sarà eletto dalle Camere riunite con la partecipazione di tre delegati per ogni Consiglio regionale eletti dai Consigli in modo che sia garantita la rappresentanza delle minoranze ad eccezione della Valle d'Aosta. Se la votazione non raggiunge la maggioranza dei due terzi dei votanti, la sua elezione sarà valida anche a maggioranza assoluta, dopo il terzo scrutinio.

Il Capo dello Stato dovrà avere come minimo 50 anni e godere dei diritti civili e politici. L'ufficio di presidenza della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge. Il Capo dello Stato resta in carica 7 anni e 30 giorni, prima della scadenza il Presidente della Camera convocherà l'Assemblea per la nuova elezione.

In caso d'impedimento, il presidente del Senato esercita la funzione di Capo dello Stato; in caso di morte o dimissioni, il presidente della Camera indice la nuova elezione entro quindici giorni. Il Presidente della Repubblica rappresenta l'unità nazionale, promulga le leggi, emana i decreti e i regolamenti, può inviare messaggi al Parlamento e rinviare alle Camere un progetto di legge già votato, nomina i funzionari a norma di legge, ratifica i trattati internazionali previa, quando sia richiesta, l'autorizzazione della Camera, ha il comando delle Forze armate e la presidenza del Consiglio superiore di difesa, concede la grazia, commuta le pene, proclama lo stato di guerra deliberato dalle Camere e concede le onorificenze della Repubblica. All'atto dell'insediamento giura fedeltà alla Repubblica ed osservanza della Costituzione davanti alle Camere riunite.

Comincia quindi la discussione intesa a stabilire se il diritto allo scioglimento delle Camere spetta o no al Presidente, discussione che continuerà domani.

I nuovi prezzi ufficiali del latte e del sapone

Roma, 22 ottobre.

Si è riunito il Comitato interministeriale dei prezzi.

E' stato innanzitutto esaminato il prezzo di conferimento dell'olio agli oleari del popolo (produzione 1947-1948) stabilendolo in lire 375 al kg.

Per il latte la cifra risulta così fissata: zone esportatrici: lire 45 il litro; zone autosufficienti: lire 50; zone deficitarie: lire 55.

Infine sono stati stabiliti i prezzi del sapone nella seguente misura: sapone al 47%: Italia centro-meridionale: lire 225 al kg.; Italia settentrionale: 242. Sapone al 60%: Italia centro-meridionale: 294 al kg.; Italia settentr.: 320.

Tali prezzi sono notevolmente inferiori a quelli praticati sul mercato libero e verranno applicati per le imminenti distribuzioni con tessera.

L'accordo per gli statali

Indennità diverse a seconda dello stato di famiglia dei dipendenti - Ripresa delle trattative fra C. G. L. e Confindustria

Roma, 22 ottobre.

L'accordo per i miglioramenti ai dipendenti dello stato è stato raggiunto nel corso del colloquio conclusivo fra i ministri Einaudi e Del Vecchio e i rappresentanti della categoria, assistiti dall'on. Di Vittorio.

Un comunicato della CGIL precisa che i miglioramenti ottenuti, oltre a quelli derivanti dall'aumento del caro vita del 25% per il trimestre ottobre-dicembre, sono i seguenti:

1° a tutti indistintamente i lavoratori, compresi i celibi e le nubili, da lire 1000 a 1200 mensili, secondo la densità della popolazione del luogo di residenza;

2° a tutti i lavoratori aventi nel proprio nucleo famigliare un solo reddito di lavoro, compresi i celibi con persone a carico, da lire 760 a lire 913 per ogni persona a carico;

3° ai lavoratori che, pure avendo nel proprio nucleo famigliare due redditi, abbiano quattro o più persone a carico spettano egualmente le 760 lire per ogni convivente;

4° qualora il secondo reddito continuativo non superi la somma di lire 22 mila non se ne tiene conto. I provvedimenti hanno decorrenza dal 1° ottobre.

In seguito all'invito rivolto dall'on. De Gasperi alle due organizzazioni sindacali di riallacciare i contatti, la Confederazione italiana dell'industria ha inviato stamane alla C.G.I.L. un telegramma con il quale si dichiara pronta a riprendere le trattative. Istruzioni in tal senso sono state impartite dalla Confindustria alle proprie associazioni nazionali di categoria.

La segreteria della C.G.I.L. prendendo atto dell'invito ha inviato alla Confindustria un telegramma nel quale propone che alla ripresa delle trattative, abbia luogo presso il ministero del lavoro la riunione che era stata già indetta e poi sospesa.

Gli assassini di Galimberti

La morte a Machetti e Stelder e trent'anni a Masalli

Cuneo, 22 ottobre.

Folla strabocchevole oggi alle Assise Straordinarie. Dopo un'ora di permanenza in Camera di Consiglio, alle 13,12 la Corte è rientrata emanando la seguente sentenza nei confronti degli imputati di omicidio, di rapina e dell'assassinio di Duccio Galimberti:

Al Machetti e al latitante Stelder: pena di morte; al Masalli: 30 anni di reclusione; al Boattino (il così detto Balilla) con il beneficio della minore età e della seminfermità di mente: 27 anni di reclusione, di cui 8 condonati. Assolti per non aver commesso il fatto: Hughes, Denaro, Calandri, Corti; assolto per aver commesso il fatto mediante costringimento fisico: Bigarò.

MINORE PAURA

Diminuiscono i prezzi perchè diminuisce la paura; la paura affretta sempre le sventure che si temono. Quando una moneta perde vigore e i prezzi salgono, tutti comprano per trasformare la ricchezza fittizia in ricchezza reale e il venditore fa pagare il rischio che corre. Così il timore dell'inflazione precipita un paese nell'inflazione.

Il fattore psicologico che sinora spingeva al rialzo, agisce ora in senso inverso. Le ragioni sono note. Lo squilibrio tra richiesta e disponibilità di capitali (dovuto alla restrizione del credito e ad una più lenta ascesa della circolazione) impone la rapida vendita di valori azionari, di dollari e di merci. Titoli, dollari e merci diminuiscono di prezzo e qualche moderato vantaggio incomincia a trarne anche il consumatore.

Quando i prezzi scendono le vendite si riducono, tutti sperano di comprare domani più a buon mercato di oggi. Se la speranza si diffonde e prende radici, le vendite si arrestano e incomincia una crisi paurosa che si può riassumere in due parole: disoccupazione e fallimenti in massa. Il crollo dei prezzi e la deflazione sono imminenti? Ci pare improbabile, perchè vi è sempre carestia di prodotti e il torchio dei biglietti non è ancora spezzato. Tuttavia la situazione è migliore; la lira non brucia più nelle mani, si è creata una situazione tecnica che consiglia di spenderla con maggiore prudenza.

Mentre all'inizio dell'estate la moneta precipitava, il Governo fissava alcuni puntelli che per ora resistono malgrado l'enorme pressione degli interessi colpiti e le necessità inderogabili del paese. Non siamo usciti dalla zona pericolosa; l'equilibrio è ancora instabile e ogni giorno si aggiungono nuovi pesi. Se supereranno il limite di resistenza — un limite che si conosce — i puntelli cadranno. Allora ricomincerà, più rapida di prima, forse irresistibile, la corsa della lira verso il nulla.

g. d. b.

Malraux il giuocatore

Questo scrittore che viene dalla sinistra rivoluzionaria rappresenta la letteratura nel seguito del gen. De Gaulle

(Dal nostro inviato)
PARIGI, ottobre.



"Intorno a lui (a De Gaulle) potete riconoscere anche oggi le figure allegoriche che già da prima erano al suo fianco, l'Isterismo, il Rinnegato, il Giuocatore, la signorina Di Miribel, Soustelle, André Malraux...". Un collaborazionista, Maurice Bardèche, così descrive la triade che circonda De Gaulle in un recente opuscolo intitolato "Lettre à François Mauriac". Il libretto è scritto con una violenza finora mai raggiunta e rivendica apertamente i meriti e la giustezza della politica di Pétain. La descrizione del seguito personale di De Gaulle risente infatti di questo eccesso di violenza polemica. E del resto non è neppure completo perchè trascura altre figure importanti come, per esempio, il segretario e confidente di De Gaulle, Gaston Palewski. Ma teniamoci a quei tre. La signorina Elisabetta Di Miribel, lontana nipote del maresciallo Mac Mahon, l'isterica della triade, secondo Bardèche, lavora all'ufficio stampa del Quai d'Orsay ed è una fanatica gollista. Jacques Soustelle, un normalien di 35 anni, fu il primo compagno di De Gaulle e poi ministro con lui; ora è segretario generale del Rassemblement du Peuple Français: confesserò che non ho capito perchè sia un rinnegato. Ultimo viene il più importante e celebre dei tre, André Malraux, il giuocatore, come dice Bardèche.

Il giuocatore? C'è una parte di vero nella rapida definizione polemica. Malraux è uno scrittore di grandi doti, un uomo audace e insieme un giuocatore. Gli piacciono le avventure intellettuali e i rischi del combattimento, è sempre pronto ad esporsi, sempre curioso di esperienze dirette. Nel decennio che precedette la guerra, cioè presso a poco negli anni che seguono il '30, André Malraux era in prima fila tra i giovani scrittori francesi. La Nouvelle Revue Française, allora sotto la guida di Gide, gli diede un posto nella letteratura del giorno che potrebbe corrispondere, tanto per intenderci, a quello di un Sartre o di un Camus oggi. Sono tempi lontani. La rivista è finita, soppressa per collaborazionismo, e Gide fa dichiarazioni anticomuniste da vecchio convinto individualista. Nelle file del comunismo letterario di prima della guerra Malraux ebbe una parte di avanguardia, forse una parte dominante. I suoi libri che fecero maggior rumore, Les Conquérants, La condition humaine, l'Espoir, erano esempi di letteratura proletaria, non certo nel senso russo, cioè propagandistica, ma perchè ispirati sempre a una grande simpatia per i rivoluzionari di tutto il mondo, alla necessità di un profondo rinnovamento della società. Ricordo di avere letto nel '34 o '35, la Condition Humaine e di avere trovato simpatia ed emozione per gli agitatori cinesi, per gli oscuri comunisti che si sacrificavano nella lotta contro gli sfruttatori coloniali e capitalisti. L'Espoir uscì alcuni anni più tardi e fu un libro della guerra di Spagna, simile soltanto nel tema al "Per chi suona la campana" di Hemingway. In Malraux preoccupazioni moralistiche e politiche prevalgono spesso sul talento narrativo che invece è dominante in Hemingway.

Malraux non è soltanto uno scrittore; è anche un uomo d'azione. Viene anzi il dubbio che certe sue avventure di guerra siano state corse più con lo scopo di fare una esperienza che non per servire un ideale. Malraux comandò l'aviazione internazionale in Spagna dalla parte dei repubblicani. Nella resistenza antitedesca fu attivissimo e raggiunse il grado di colonnello; finì la guerra comandante, nell'Alsazia e Lorena, di una brigata di Maquis. De Gaulle lo chiamò allora nel suo governo come ministro delle informazioni. Non si può dire veramente che Malraux avesse cambiato molto le sue idee. Certamente non era più il comunisteggiante di un tempo (non credo che si sia mai iscritto regolarmente al partito comunista). Anzi, quando i comunisti cercarono di assorbire una delle organizzazioni della resistenza, il movimento di liberazione nazionale, egli si oppose con successo. Ma parlava ancora un linguaggio da uomo di sinistra. "La nazionalizzazione del credito, diceva nel '45, è la chiave, l'elemento fondamentale di tutti i sistemi capitalistici, ed è questo sistema che noi vogliamo abbattere". Indicava ai suoi seguaci come un modello di organizzazione e disciplina il partito comunista.

Fin da allora era un devoto di De Gaulle. Mi risulta che, recentemente, in conversazione con alcuni letterati, Malraux ammise i limiti intellettuali del generale; ma aggiunse che ammirava il suo carattere. Infatti quel carattere duro, coraggioso, quasi fanatico, sembra fatto apposta per essere ammirato da Malraux. Non è la prima volta d'altronde, che uomini dell'estrema sinistra passano all'estremo opposto, portando con sè i propri sentimenti, la propria tecnica agitatoria e organizzativa. Quasi tutti i regimi autoritari sono nati con la partecipazione attiva di uomini che venivano dal socialismo.

Ma questo scrittore rappresenta nel gollismo qualcosa di più: rappresenta la letteratura senza la quale in Francia non si fa niente perchè è una delle più rispettate e potenti istituzioni del paese. E i suoi discorsi energici, volitivi, hanno infatti i difetti della retorica letteraria. "Noi, noi tutti che siamo qui, in nome della Francia, in nome del generale De Gaulle, vi chiamiamo perchè veniate con noi per rifare la Francia con le vostre mani nude" gridò al velodromo, qualche tempo fa, André Malraux. Non vi sembra di leggere D'Annunzio?

Domenico Bartoli

Il Capo di S. M. della Marina al processo Borghese

Il comandante Grossi non ha affondato le due corazzate

Roma, 22 ottobre.

Nell'udienza di stamane, Valerio Borghese ha dovuto sostenere un serrato interrogatorio. Egli ha parlato dell'attività svolta dal tenente Ungarelli, latitante, che è uno dei maggiori indiziati nelle azioni di rastrellamento e negli eccidi di partigiani. Nella provincia di Novara ne furono fucilati 5 per ordine del capo della provincia. A Borgo Ticino vennero uccisi 13 pacifici villeggianti perchè un autocarro tedesco era stato attaccato. Nessuno dei fucilati aveva la ben che minima colpa. In seguito alle rimostranze del capo del governo per il barbaro eccidio, i tedeschi ne declinarono ogni responsabilità, attribuendone la colpa alla mas. «Si tratta — dice il Borghese — di una falsa accusa, tanto è vero che fu la stessa «decima» a raccogliere sulla piazza di Borgo Ticino le salme dei fucilati».

La difesa fa quindi istanza perchè siano richieste notizie agli alleati circa un processo celebrato da quella Corte militare a carico degli ufficiali tedeschi che furono giudicati per i delitti di cui trattasi.

A richiesta della difesa dell'imputato De Giacomo, Borghese dichiara che questi era adibito al comando di reparti specializzati della marina. A Castelletto Ticino il De Giacomo si limitò a consegnare all'Ungarelli 5 ostaggi che erano a disposizione dal capo della provincia, i quali furono poi fucilati per ordine del prefetto.

Depone poi come teste l'ammiraglio Franco Maugeri, capo di S. M. della marina, che l'8 settembre era capo del servizio informazioni. Egli dichiara che dopo l'armistizio raccolse un gruppo clandestino per lottare contro i tedeschi: seppe che il 10 dicembre il suo alloggio di Roma era stato occupato da elementi della decima mas per ordine del Borghese. «Mi accusavano — dice l'ammiraglio — di aver avuto intelligenza con il nemico a scopo di lucro prima del 25 luglio; di aver accompagnato Mussolini alla Maddalena e a Ponza; di aver collaborato alle trattative dell'armistizio facendo pressione perchè la flotta passasse agli alleati e infine di aver svolto un servizio informativo contro i tedeschi».

Le accuse di intelligenza con il nemico e di aver [illegible] per il passaggio della flotta, dichiara il teste, sono destituite di fondamento. «Alcuni marinai — prosegue l'ammiraglio — furono arrestati ed inviati in Germania. Tre miei agenti vennero fucilati ed otto tradotti in via Tasso».

L'amm. Maugeri fa ora la storia delle trattative dell'armistizio e dichiara testualmente: «Il 3 settembre fu firmato l'armistizio, ma le autorità della marina non ne ebbero conoscenza. Il 6 settembre l'amm. De Courten mi ordinò di eseguire una missione con una silurante, e cioè uno scambio di ufficiali italiani con ufficiali alleati, che avvenne nelle acque di Ustica. La sera del 7 portai a Roma due generali americani. Dal 7 all'8 l'amm. De Courten diede ordine di rispettare l'armistizio e di convogliare la flotta verso i porti inglesi».

Avv. Lener: — Le imbarcazioni della X mas erano in grado di raggiungere Malta?

Teste: — Assolutamente no; esse erano ad autonomia limitata.

L'avv. Ozzo per la P. C.: — Conosce il teste quali rapporti correvano tra Borghese e il comandante Grossi?

— Mi consta che erano compagni di corso. Il fratello di Grossi faceva il doppio gioco a favore del mio gruppo clandestino dicendo ch'era per rimediare alle malefatte del fratello.

La difesa protesta.

Pres.: — Ma se lo sa tutta l'Italia che non ha mai affondato nulla.

Lener: — A verbale, a verbale.

Presidente, urlando: — Grossi è un farabutto.

Lener: — A verbale anche questo. Protesto perchè si insulta un ufficiale citato come testimonio.

L'ammiraglio Maugeri interviene per affermare che «dalle informazioni pervenutegli, confortate anche dagli Alleati, è risultato che il comandante Grossi non affondò le navi per le quali ebbe due medaglie d'oro».

Calmati gli animi, Lener, poichè dalle domande rivolte all'ammiraglio Maugeri appare chiaramente il carattere militare del processo, chiede il rinvio degli atti a un Tribunale militare.

Spagnuolo si oppone e la Corte respinge la richiesta della difesa.

Giannini diserta la riunione del suo gruppo parlamentare

Roma, 22 ottobre.

Questa notte, alle 22, nella sede del partito si è riunito il gruppo parlamentare qualunquista sotto la presidenza dell'on. Selvaggi che, assieme al collega Russo Perez, guida la corrente favorevole, in contrasto col *leader* dell'U.Q., ad appoggiare la politica di De Gasperi. L'on.le Giannini non è intervenuto alla riunione.

Ai giornalisti, andati ad intervistarlo presso la sede del *Buonsenso*, ha fatto la seguente dichiarazione: «I deputati qualunquisti, fra i quali si trovano molti miei amici, hanno creduto di riunirsi; poichè non intendo affatto influenzare le loro decisioni, sono rimasto al mio posto al giornale».

Le decisioni del gruppo parlamentare — ha poi soggiunto il *dittatore* potranno anche essere interessanti, ma egli contesterà al gruppo il diritto di decidere sull'indirizzo del partito, per il cui atteggiamento competenti a decidere sono altri organi, e precisamente la giunta esecutiva e, nei momenti di carenza di tale organo, la presidenza del partito. Per quanto riguarda il suo atteggiamento ha infine chiarito che, qualora le decisioni del gruppo fossero a lui contrarie, della questione sarà investito il consiglio nazionale, già convocato per il 7 novembre. Solo nel caso che anche in questa sede la linea politica da lui indicata e seguita venisse respinta, egli deciderebbe di ritirarsi.

Gravi disordini a Gravina di Puglia

Bari, 22 ottobre.

A Gravina di Puglia, con la quale sono interrotte le normali comunicazioni, lunedì mattina, come noto, fu proclamato lo sciopero generale per solidarietà con i braccianti agricoli disoccupati. Stamane, gruppi di scioperanti hanno costituito dei posti di blocco, isolando e paralizzando la città, si sono avuti scontri con la forza pubblica. Numerosi colpi di arma da fuoco sono stati sparati dall'una e dall'altra parte, che lamentano ognuna un ferito.

Rinforzi di polizia sono stati inviati da Bari. Incontrollata è, per ora, la notizia che ci sarebbero anche alcuni morti. A Putignano sono stati arrestati circa 30 contadini che avevano occupato alcuni poderi. A Ginosa è stato arrestato il capo della lega contadina.

Fulminato dalla corrente

Vercelli, 22 ottobre.

Nello stabilimento pettinatura lane, oggi, l'operaio Vittorino Gambato, di 25 anni, mentre si trovava su un palo intento a riparare una linea elettrica ad alta tensione, toccava con il capo uno dei cavi e rimaneva fulminato sull'istante.

CRONACA CITTADINA

LA QUESTIONE DEI PREZZI: INDAGINI IN CAMPAGNA

Le derrate ribassano all'origine

Secondo i contadini è una "scivolata completa„ - Primi sintomi di flessione anche in città

In distribuzione mezzo miliardo di telerie U.N.R.R.A.

Siamo stati all'Associazione dei coltivatori diretti per sentire che cosa pensano dell'accennato ribasso in alcune voci dell'alimentazione. Ad essi è sembrato troppo blando l'aggettivo «accennato» ed han detto: — E' ben altro: è una «scivolata». — Inizio di una scivolata? — Scivolata completa. — è stata la risposta che riferiamo. Ad occhio e croce si può dire che la carne macellata è diminuita di un terzo, e il pollame (con tutte le voci che ad esso si riferiscono) è diminuito anche della metà. Il ribasso continua da un mercato all'altro. L'agricoltore è già nel periodo delle vacche magre. Burro, olio, patate, legumi, tutto va in discesa.

Questo quadro confortante «si riferisce alla campagna», non alla città. Sembra ormai assodato che i prezzi abbiano ceduto fortemente sui mercati periferici per restare quasi invariati su quelli cittadini.

Vediamone le cause: il ribasso non parte dal contadino-produttore, il quale invece lo subisce come una forma di tempesta o di grandine. Non è lui che fa il prezzo della merce, ma è costretto a subirlo. I provvedimenti governativi, diretti ad accrescere l'approvvigionamento del paese dall'estero, sono stati i primi ad influenzare i prezzi nostrani. La carne, ad esempio, ha sofferto — non soltanto per l'arrivo di altra carne — ma per l'aumentata disponibilità di merluzzo. Poi, ha influito la restrizione dei crediti. Non già che i contadini abbiano forti movimenti bancari, ma li avevano commercianti e speculatori. La minore quantità di denaro in mano di queste due categorie costringe a un ribasso nelle offerte. Chi può resistere, resiste, ma i più vendono. Alla vendita, induce pure la necessità di pagare le tasse.

Che il ribasso dei generi alla... sorgente tardi poi a ripercuotersi nei mercati al minuto, è facilmente spiegabile. La speculazione, costretta a muoversi in aria rarefatta, non rinuncia facilmente all'ultimo vantaggio offertole da un mercato bisognoso di tutto. Essa compera al minimo e vende ancora al massimo — fino a quando la resistenza dei consumatori, già in atto, e la concorrenza, non faranno precipitare anche quest'ultima parete tra il bisogno e l'equità.

Ecco i prezzi dei generi alimentari più correnti quali sono praticati in buona parte dei negozi cittadini. Fra parentesi sono segnati i prezzi praticati in precedenza, oppure in vigore presso un certo numero di dettaglianti che non hanno ancora seguito la tendenza al ribasso:

	al litro	
Olio d'oliva	L. 1080	(1100)
	al Kg.	
Burro	» 1600-1800	(1900)
Lardo	» 900	(1100)
Strutto	» 880	(1100)
Prosc. cotto	» 1850	(1900)
Salame cotto	» 1000	(1300)
Salsiccia	» 870	(900)

I tessuti di cotone

La molte volte preannunciata distribuzione di tessuti U.N.R.R.A. verrà finalmente effettuata entro il mese prossimo: si tratta di un fortissimo quantitativo (il cui valore supera il mezzo miliardo di lire) di telerie sotto forma sia di tessuto da abiti che di biancheria.

L'Ispettorato regionale per i rapporti coll'U.N.R.R.A. e il comitato comunale, preoccupati della necessità di procedere a una distribuzione equa ed imparziale, hanno deciso di effettuarla in tre tempi. I primi a beneficiare di quantitativi gratuiti (lenzuola, federe ecc.) saranno gli ospedali, i manicomi, i brefotrofi, gli istituti che ricoverano stabilmente gli assistiti.

In un secondo tempo, la distribuzione avverrà attraverso un certo numero di enti di beneficenza autorizzati. Citiamo, fra quelli torinesi: E.C.A.; Conferenze, dame e società di S. Vincenzo; Mensa del povero; O.N.M.I.; U.D.I. e Lega Donne Italiane; Ordine di Malta; Dame della Misericordia; C.R.I. ecc. I bisognosi, abitualmente assistiti da tali istituzioni, devono ad esse rivolgere le domande che le istituzioni stesse provvederanno a selezionare a seconda del quantitativo assegnato loro. Nel complesso, potranno essere assistite gratuitamente a Torino [illegible] persone con un totale di 4.182.047 metri di tessuto, tutto — si assicura — di qualità pregiata.

In un terzo tempo, verrà offerto in vendita a prezzi minimi (non ancora specificati) un quantitativo di merce per il valore, come abbiam detto, di mezzo miliardo di lire. Avranno diritto di acquistarla tutti indistintamente i prestatori d'opera che non abbiano in precedenza usufruito della distribuzione gratuita: operai e impiegati dell'industria del commercio, dell'agricoltura, dipendenti statali. La prenotazione avverrà tramite le rispettive direzioni e C. I. che terranno conto delle condizioni familiari del richiedente. La merce verrà venduta, contro consegna di tagliandi, o dagli Spacci aziendali o da negozi autorizzati.

Gli uomini potranno, ad esempio, acquistare 5 metri e 75 di stoffa per abito; le donne, 3,80 per abito e 2,50 per biancheria. Una così imponente immissione di tessuti nel momento attuale non potrà non influire sul mercato.

La sorpresa: il fidanzato aveva moglie e due figli

La giovane che aveva voluto morire è ora fuori pericolo

La signorina Letizia Missola, da Biella, di 31 anni, che ha tentato di uccidersi col permanganato e che ora, all'ospedale, è stata dichiarata fuori pericolo, ha finalmente confessato alla polizia la vera ragione del suo gesto. Ha ieri parlato al commissario dott. Boffito ed ogni sua parola era velata di pianto e di disperazione.

— Ho conosciuto un anno fa, qui in Torino, un uomo, un poco più anziano di me, professionista, d'aspetto serio, distinto. Mi disse di essere solo, di desiderare una compagna. Mi fece vedere il suo appartamento, mi promise formalmente di sposarmi, appena sistemati alcuni affari d'importanza. Sembrava innamoratissimo: io ero felice e posso dire che egli era davvero tutto per me. L'altro giorno sono scesa da Biella e come al solito sono corsa a casa sua. Ho bussato. M'è venuta ad aprire una signora: aveva un bimbo in braccio, un altro giocava nel corridoio. Ho saputo che era sua moglie e quelli i suoi due bambini. Sono uscita di là come ubriaca, come pazza e non ho avuto che una sola idea: morire, sparire da questo mondo dove avevo provato uno strazio così terribile.

Il dott. Boffito è riuscito a strappare alla giovane il nome dell'uomo. Sono in corso indagini per chiarire la sua condotta e stabilire la sua responsabilità.

La fine di un portalettere

Schiacciato contro un muro da un grosso autocarro

Alle 20 di ieri un autotreno che percorreva corso Casale sbandava paurosamente causa la rottura dello sterzo e superato il marciapiede cozzava contro il muro di una casa. Il portalettere Pietro Cornaglia di 61 anni abitante in corso Casale 386 e il carrettiere Antonio Pecchio di 50 anni abitante nello stesso corso al numero 380 venivano investiti. Il Cornaglia schiacciato contro il muro moriva due ore dopo alle Molinette, l'altro ha avuto una gamba fratturata e guarirà in 60 giorni.

Mezz'ora più tardi l'operaio Giovanni Tribocco abitante in via Pianezza 84 era investito da un tram in piazza Solferino e riportava la frattura della base cranica. E' stato ricoverato al S. Giovanni in fin di vita.

Fermi i tram dalle 10 alle 10,30

In seguito alla vertenza della S.T.E.P., il sindacato autoferrotranvieri ha deciso di far sospendere oggi il servizio all'Azienda Tranviaria Municipale dalle ore 10 alle 10,30.

Tutte le tranvie interurbane continuano a restare ferme dalle 9 alle 17; solo alla S.T.E.P. (Torino-Rivoli-Druento), lo sciopero è generale ed assoluto.

9.600.000 dollari a industrie torinesi

Ecco, secondo quanto comunicano da Roma, le quote di partecipazione di industrie torinesi che beneficeranno del prestito di 20 milioni di dollari concesso dalla Export-Import Bank: Michelin 500.000; Fabbriche Riunite Superga 500.000; S. A. Microtecnica 500.000; Cavi Elettrici INCET 500.000; Cogne 3.000.000; Lancia 1.500.000; Officine Savigliano 400.000; Nebiolo 300.000; Officine Villar Perosa 1.000.000; Moncenisio 500.000; Fabbrica Italiana 300.000; Westinghouse 250.000; Olivetti di Ivrea 300.000.

ANNONARIA

Tutti i pensionati di ogni categoria per il ritiro dei 200 grammi di olio a loro assegnato, dovranno presentarsi ai distributori dell'A.C.T. muniti del libretto di pensione e della carta annonaria.

Causa i grandi patimenti di prigionia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Mario Fedi
Medico Chirurgo

Straziati dal dolore ne danno il triste annunzio la moglie coi bimbi, la madre, il fratello, i suoceri ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 23 corr., alle ore 14,45, partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magellano ang. c.so Re Umberto).

La famiglia ringrazia vivamente i Professori, gli Assistenti, gli Allievi e le Suore dell'Ospedale per le infinite cure prodigate all'Estinto durante la breve degenza, e tutti coloro che interverranno alla mesta funzione. Non fiori, ma preghiere.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-019

Dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, serenamente spirava l'anima buona e generosa di

Trinchero Pietro
Commerciante

Affranti da tanto dolore, lo piangono la moglie Gerrato Giuseppina; i figli: Giuseppe con la moglie Negro Gina e piccola Finuccia che tanto l'amava; Maria con il marito Ferrero Alessandro; Antonio; Ines con il marito Bay Ersilio e la piccola Tullia che tanto amava; e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 23 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Sebastopoli 161. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Fun. La Torinese - Tel. 40-951

Munito dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione del S. Padre è mancato ai suoi cari l'anima eletta di

Rittà Domenico
anni 74

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Bertello Elisabetta, i figli Teresa, Francesca, Sandro, Tonio e consorte, le nipoti Bettina, Carla e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 24, ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto via Pietro Micca n. 8.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

On. Fun. Torino, v. Bellezia 7, t. 49190

Al tramonto del giorno 19 ottobre si è spenta piamente dopo una lunga esistenza dedicata all'insegnamento e alla famiglia

Giuseppina Signorile Ved. Roatis

A funerali avvenuti ne partecipano la dolorosa perdita i figli: Francesca ved. Indemini e famiglia; dott. Michele, consorte e famiglia; nipoti, pronipoti, cugini e la fedele Gioannita Giraudo.

Levaldigi di Savigliano, 20 ottobre 1947. 83680

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Rivara Adele ved. Massara

Ne danno il triste annunzio: il figlio Martino con la moglie e figlia, la sorella Lucia in Liora e famiglia, il fratello Dario e famiglia, cognati e cognate, zio, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 23 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Reyneri 4.

Rivarolo Canavese, 22-10-1947.

Dopo lunghe sofferenze, a soli 47 anni, Cristianamente è mancata ai suoi cari

Mortara Maria n. Gamba

Addolorati l'annunciano il marito Antonio, il figlio rag. Giovanni, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 24 corr., alle ore 9, da Strada Valsalice 84, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Villanova d'Asti.

On. Fun. Gloria, v. C. Tenda 6, t. 42-073

A soli 53 anni decedeva in Asti, il 19 ottobre

Oreste Martinengo
Commerciante

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, lo annunciano la moglie e la figlia.

La famiglia non prenderà il lutto.

R. Vigè - La Stampa - Asti

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Nello Bendinelli
S. Ten. Comm. Marina

la Famiglia ne raccomanda la memoria a quanti ebbero ad apprezzare le alte esemplari qualità dell'Estinto. Messa di suffragio in S. Tommaso, ore 9. 16113

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia della compianta

Curletti Giuseppina in Montanaro

nell'impossibilità di farlo individualmente ringrazia tutti coloro che hanno attestato il Loro cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile congiunta.

La Messa di Trigesima: 17 novembre ore 8.30 Parrocchia S. Maria di Piazza.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Le Suore del Nido Snia Viscosa e le Suore di Altessano, le famiglie Bazzi, Morando e Da-Gandi ringraziano sentitamente la Direzione della Snia Viscosa di Venaria e tutte le persone che nei funerali della compianta

Suor M. Leonilde

hanno voluto unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Liliana decide all'ultima ora

Alla professione di moglie preferisce quella di "girl„

Tempo fa un facoltoso industriale di 42 anni — di cui, per ragioni di riserbo, taciamo il nome — assumeva, in qualità di dattilografa, in un ufficio della sua ditta di corso Francia, la signorina Liliana S., di 18 anni: bionda, alta, occhi azzurri, occhi lunati, gambe perfette, corpo armonico — uno splendore; e l'industriale ardeva di una subita, violentissima passione. Desiderando procedere su terreno strettamente legale, egli s'approcciava con la madre e avanzava con ella favorevole domanda di matrimonio.

Ma la differenza fra quarantadue anni e diciotto non è poca. Aboliti i primi entusiasmi Liliana s'accorgeva di provare per il suo principale soltanto una vaga simpatia; e di sentire, al contrario, viva attrazione per i giovanotti della sua età. Un giorno, all'improvviso, spariva; era partita con la compagnia di riviste di Wanda Osiris, senza nemmeno salutare il fidanzato.

Si sa come vanno a finire queste cose: miseramente. La madre della ragazza s'è vista recapitare a casa una lettera. L'industriale, tramite l'avvocato, chiedeva la riparazione di spese effettuate per la bella fanciulla: spese di vestiario e 9 mila lire di cure dentarie; poi — una bazzecola — 300 mila lire per l'ampliamento e abbellimento di un alloggio che avrebbe accolto fra le sue pareti il grande amore.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massima 15,5, minima 7,5, media 11; pressione 744,5, umidità 50. Vento moderato, cielo sereno. Previsioni: perdura tempo bello con cielo sereno. Nebulosità in aumento nelle ore pomeridiane.*

SCUOLE

ESAMI DI STATO

I seguenti allievi dell'*Istituto Minerva* — via Maria Vittoria 24 — hanno superato gli esami di Stato presso la Scuola Governativa conseguendo il diploma di

Ragionieri: Agbemo Pietro, Arri Maria, Barardo Lea, Bastia Alice, Bertorello Eralda, Bonaga Anna, Bossù Yves, Cafasso M. Clara, Carasso Matilde, Castagno Fiorenza, Cerruti Michelina, Cigna Riccardo, Conterno Angela, Contini Maria, Cristofori [illegible], Dorna Giovanni, Fabruzzo Giorgio, Figini Antonio, Fiora Liliana, Fontana Maria, Fusario Francesco, Gambino Rosalba, Ghiano Marino, Guaschino Adriana, Guglielminotti Bruno, Grignoglio Giacomo, Ingrogna Maria, Isolato Mina, Lanfranco Giorgio, Majella Piero, Malgora Enzo, Manzato Estelvia, Massa Felice, Naggia Pietro, Pagnini Rosetta, Panero Stefano, Pastorello Amelia, Patrucco Jole, Sartori Adelmo, Spriano Alessandro, Taverna Franco, Vincon Pio.

Geometri: Aliberti Vittorio, Alpestre Costantino, Agnona Luigi, Antonietti Franco, Baldovini G. Carlo, Bessone Fernando, Borgonovo Pietro, Brancaleoni Luciano, Broggi Pietro, Casalegno Francesco, Cignetti Guido, Cirio Giuseppe, Corso Antonio, Cravero Giuseppe, De Martin Germano, Domiano Pietro, Di Boni Luigi, Durand Carlo, Elena Ermanno, Eusebione Giuseppe, Farina Francesco, Garbarini Salvatore, Gerbi Angelo, Giovannini Giovanni, Icardi Giovanni, Isnardi Sergio, Nano Rinaldo, Ochetti Giovanni, Orifici Carlo, Ottaviani Sergio, Paglieri Vincenzo, Pandiani Renato, Porcellana Luigi, Prono Giovanni, Rebuffo Pier Giorgio, Rigassio Francesco, Sigot Florenzo, Sogno Luigi, Storia Elio, Surgo Vincenzo, Tedesco Calogero, Teghille Luigi, Tione Mauro, Valperga Silvio, Varetto Walter, Villettaz Albino, Vitali Piero, Zaffora Rosario.

In particolare, il giovane Baldovini Giancarlo Allievo dell'*Istituto Minerva*, candidato geometra presso l'Istituto Governativo G. Sommeiller, ha riportato le migliori votazioni fra tutti i candidati, compresi gli interni.

Molti di detti giovani hanno *ricuperato o guadagnato anni di studio*, il che è notevole se si tien conto che la maggior parte ha frequentato i corsi serali a costo di non indifferenti sacrifici.

STUDENTI

ricuperate l'anno perduto od abbreviate il periodo di studi rivolgendovi all'*Istituto scolastico G. Ferraris*, Torino, via Bellini 7 (quasi ang. corso Vittorio 76) - Tel. 41-566. Corsi diurni e serali di Scuola media, Liceo classico e scientifico, Istituto Magistrale, Istituto per geometri e ragionieri, Doposcuola, Pensionato.

CORSO DISEGNATORI TECNICI

Presso l'Istituto *Scuola Nuova*, via Balbis 1 (piazza Statuto) si sono iniziati i Corsi serali di:

Disegnatori tecnici, il cui certificato ha valore legale.

Avviamento commerciale e professionale, autorizzato.

ISTITUTO PAIDEIA

Sono aperte le iscrizioni ai *Corsi serali per ragionieri*.

Insegnanti appartenenti ad importanti aziende cittadine, impartiscono le lezioni tecniche. *Via San Quintino 36 - Telef. 45-409*

«STUDIUM» *via S. Domenico 11 - Tel. 48-011*

Per impieghi: Corsi di stenodattilografia. Corsi accelerati avviamento, geometri, ragionieri.

VIAGGI E TRASPORTI

OLIVETTI ANTONIO

Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana*. Corso Napoli 40; tel. 21-905

SEGUENDO LA CRONACA

SECONDA TORNATA D'ASTA alla GALLERIA D'ARTE CICALA *via Roma 237 bis - Tel. 42-535*

Stasera alle ore 21, seconda «tornata» d'asta del patrimonio artistico di una famiglia patrizia bolognese. Esposizione dalle ore 10 alle ore 17. Si prega di prenotare i posti.

Dirigerà la vendita il signor Cesare Gatti, di Milano.

«DELSARTO» PER LA STAGIONE FREDDA dispone di ricchi assortimenti di attualità ai migliori prezzi.

Impermeabili di classe, per signora e per uomo, soprabiti di lana loden, gabardine, casercoat, interni staccabili di merinos bianchi o colorati per applicazione agli stessi. Ed inoltre una gamma interessantissima di abiti e paltò di lana, dalla linea moderna e dalla confezione speciale, a prezzi aggiornatissimi su quelli correnti per un buon impermeabile. *V. Roma 263 ang. Piazzetta Chiese.*

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA DEI PREZZI!

è il *Mobilificio dei Mille*, che non ha atteso la «campagna dei ribassi» per applicare ai suoi mobili di alta classe, *prezzi di autentico e sensibile ribasso*. E ciò senza alcuna strombazzatura. Il pubblico se n'è già accorto, ed ecco perchè affluisce più che mai al preferito negozio di *via dei Mille 18*.

SOLTANTO AL MOBILIFICIO PIEMONTESE in *via S. Dalmazzo 14* troverete le camere matrimoniali Rustiche a L. 70.000 e le sale Rustiche a L. 60.000, nonchè le sale e le camere classiche Barocco e Rinascimento, a prezzi che, come al solito, non temono concorrenza.

NON DISTURBA IL CUORE il cachet antinevralgico «Amal», prodotto ideale contro ogni forma di nevralgie. Il cachet «Amal» è un eccellente ritrovato *Fiaté*. Laboratorio Chimico Farmaceutico, Fossano (Cuneo). «Amal» trovasi *in tutte le migliori farmacie*.

LA PARIGINA

Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana Piazza Santa Giulia 11, p. 1°. Orario: 10-12 15-17. *Chiuso al mercoledì e giovedì.*

GIOCATTOLI INGROSSO

presepi, alberi Natale, cotillons, chincaglierie, articoli regalo.

Il miglior assortimento ai prezzi migliori. *Godino, via S. Chiara 30.*

MYRIAM

chiaroveggente chiromante grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4*

60 CAMERE a L. 44.000

60 *cucine a L. 25.000*, liquida il Mobilificio S. Paolo, via Monginevro n. 7. Merce di fiducia.

PALETOTS, SOPRABITI SIGNORA eleganti 12.000-15.000 tinte moda, tailleurs velluto, lana, gonne 1900, abiti lana. *Roggero, v. Sacchi 54*

«FIOCCO BIANCO» culle carrozzine (modelli esclusivi) corredini neonati. *Corso Vittorio 22.*

TEATRI E CINEMA

«Il ratto dal serraglio» al Carignano

Ciò che sempre sorprende e incanta nel riascoltare questa amabile commedia è la determinatezza dei personaggi, determinatezza assoluta, intensa, profonda, scultorea e pittorica, che Mozart ispiratamente precisò con pochi tratti, in poche arie. L'incanto che ne deriva è quello che soprattutto occorre nell'opera teatrale. Così questa favoletta, cui non si darebbe nessuna attenzione, diventa un caso interessante, le vicende delle persone sceniche s'intrecciano drammaticamente, le stesse persone vigoreggiano con distinte caratteristiche, i loro umani sentimenti si liricizzano, l'angustia, che è la sostanza della tela, si diffonde dall'una all'altra scena, e perfino i brevissimi dati, contribuendo al gusto dell'esotico caro ai settecentisti, s'inseriscono nella azione interna, mentre le tradizionali formule costruttive dei singoli pezzi, eccettuandone alcune arie d'occasione, ringiovaniscono con l'impeto dell'originalissima creazione. E da tutto ciò sorge il più lieve e consistente diletto.

A tale evidenza dei singoli caratteri rispose discretamente la cura dei cantanti cimentati, impacciati forse dalla lingua italiana a loro straniera. Crediamo che la più genuina interpretazione di questo *Singspiel* sia serbata dalla tradizione viennese, tutta brio, vivacità, arguzia, malizia; essa è peraltro fondata non solo sulla essenza della musica, ma anche sulla scioltezza del dialogo, e questo era stato ieresera molto sagrificato per le difficoltà linguistiche. Se alle parti comiche, sostenute da O. Rovero, H. Jonnelli e F. Ollendorf, occorreva dunque maggior acume e disinvoltura, quelle serie furono egregiamente cantate da Marisa Morel (anche regista dello spettacolo) e da Pietro Monteano; la loro vocale eleganza si fondeva con l'espressione accorata. Corretta, ma sciatta, la concertazione complessiva del maestro Kranhals, che diresse con esperienza l'orchestra.

Lieto successo; ogni pezzo, può dirsi, fu applaudito.

a. d. v.

SULLO SCHERMO: *La figlia del capitano*, di M. Camerini

Il racconto di Puschkin dal quale questo film deriva il soggetto, è uno dei capisaldi della letteratura russa: un classico di rara perfezione narrativa, per la secchezza e il nerbo epico. Si ambienta in una delle tante sollevazioni, capitanate da qualche avventuriero sorto dal popolo, che più volte misero a repentaglio il potere degli zar. Un giovane ufficiale viene mandato in una guarnigione remota, e subito si innamora della figlia del comandante, che lo ricambia, suscitando l'odio di un tenente, rivale sfortunato. Il forte viene messo a sacco dalle orde del pretendente Pugaciov, che impicca chi non lo riconosce come imperatore: riconosce tuttavia nel giovane chi lo ha salvato una volta che era sperso per la steppa, e gli concede la vita. Dopo varie avventure, il falso zar viene sconfitto e fatto prigioniero, il giovane tenente scagionato dall'accusa di tradimento, dopo che in un drammatico duello ha ucciso il rivale.

Questo lo schema esterno del racconto, che il film ha seguito con alquanta libertà: Camerini vi ha impegnato, come portava forse il soggetto, più il suo mestiere agguerrito che la sua sensibilità di artista, salvo in qualche pezzo di bravura. La interpretazione infatti, se conta in Irasema Dilian una eroina teneramente adolescente, ha negli altri, tra cui sono Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Carlo Ninchi in una parte di non grande rilievo, e il promettente Cesare Danova, scivola a tratti un poco in un tono truculento, che ricorda più il romanzo d'appendice che non l'aristocratica nitidezza dell'originale. (vice)

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO (Opera di Basilea): 21 «Ratto al serraglio» di Mozart.
FREJUS: ore 21,15 torneo catch. L. 80 - L. 100 - L. 200.
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino) Matinées danzanti 17-19; 21-1 Orch. Pavesio, canta Aldo Donà.
LA SERENELLA: ore 21 Seracini, cantano P. Aurora, G. Beccaria.
CASTELLINO Danze 17 e 21 orch. Canfora Scala d'oro. E. Petrone.
SOTTOBIFFI: Ristorante, bar. Danze; Orchestra Waldemar.
GAY DANZE: via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1.
PRINCIPE: Ore 21 Orch. Mildiego. Canta Mezzo. Direzione Cariga.
EDEN DANZE INVERNO: p. Statuto ang. Beccaria. 52-470, ore 21
AUGUSTEO: Ore 17 tè universitari
S. CARLO Tratt. danzanti Canaro.
DANZE NIZZA (Nizza 34): 21.
CLUB MAGENTA 21: danze 21.
SALA GAUDIO: 16 e 21 danze.
LUTRARIO: 21 Orch. Manetti.
DE BENEDETTI Danze; ore 21.
GALLERIA CICALA: (v. Roma 237 bis - Tel. 42-535); seconda tornata d'asta alle ore 21. Esposizione dalle 10 alle 17.
GALLERIA CASTORE (Stampatori 4): Mostra personale del paesaggista Corrado Filippa.
GALLERIA FOGLIATO: via Mazzini 9 Mostra Autodidatta U. Celli

CONCERTI PRO CULTURA

Pianisti: Benedetti Michelangeli, Firkushny, Fischer, Lipatti, Gulda (1° premio concorso Ginevra 1946), Spagnolo (1° premio concorso Ginevra 1947).

Duo pianistico Gorini-Lorenzi, Duo Busch-Serkin, Duo Zecchi-Mainardi (pianoforte e violoncello), Duo Britten-Pears (pianoforte e tenore), Duo Petri-Favaretto (basso e pianoforte), Violinista Simon Goldberg.

Quartetto Busch (ritorna in Italia dopo lunga assenza), Quartetto Lener, Quartetto Loewenguth. Concerto orchestra da camera e solisti.

Sabato 25 corrente, ore 21: Trio di Trieste.

Abbonamento per tutti i concerti L. 2000. Quota ridotta per studenti universitari L. 1600. Riduzione ai soci per concerti sinfonici R.A.I. e stagione d'opera al Carignano.

Per abbonamenti rivolgersi in v. Mercantini 3, dalle 17 alle 18,30.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La figlia del Capitano», Dilian, Nazzari. Ult. 22.
ASTOR: «Nel mar dei Caraibi», Maureen O' Hara, Paul Henreid.
VITTORIA: «La figlia del Capitano» Dilian, Nazzari. Ult. 22.
CORSO: «L'Apocalisse» con 100 interpreti d'eccezione. Ultimo 22,15.
AUGUSTUS: «L'Apocalisse» con 100 interpreti d'eccezione. U. 22,15
DORIA: «I dimenticati», Joel Mc Crea, Veronica Lake.
IDEAL: «L'uomo del West» con Gary Cooper.
NAZIONALE: «Se ci sei, batti due colpi». Gianni e Pinotto.
LIRICO: «Tarzan contro i mostri», Johnny Weissmuller. Ap. 15. U. 22
STATUTO: «Il figlio della Furia» Tyrone Power, Gene Tierney.
HOLLYWOOD: «Non parlare, baciami» Shirley Temple.
PRINCIPE: «Sfolgorio di stelle» E. Powell, D. O' Keefe. Ult. 22.
ALPI: «Festival di Walt Disney».
ELISEO: «Figli ribelli», G. Storm.
ASTI: «Tentazione», Brent, Oberon
ADUA: Vita ricomincia. Varietà.
V. VENETO: «Maria Antonietta».
S. PAOLO: Fantasma dell'Opera.
REGINA: «Mille e una notte».
BRESCIA: Selvaggia bianca. Var.
FREJUS: Fuga a due voci. Var.
NUOVO: «Piau delle stelle». Riv.
DORA: «All'ombra della gloria».
PIEMONTE: «Gunga Din», Cooper.
MODERNO Prigioniero di Zenda.
ITALIANO Madame Curie. Garson.
RADIUM: «D'Artagnan e i tre moschettieri» e Rivista.
ODEON: «Romanzo d'una vita». Lucenio Gianni-Pinotto in società.
MONVISO (c. Palermo 56) «Gilda».
APOLLO: «Figlio di Montecristo».
VINZAGLIO: Libro jungla (Sabu).
NORD: «Il piccolo gigante».
DIANA: «Le mille e una notte».
ESPERIA: «Ponte di Waterloo».
TITANIA: «10 piccoli indiani».
OLIMPIA: «Il gigante di Boston».
EXCELSIOR: «Sfida infernale».
COLOSSEO: Sfida infernale. A. 15.
ASTRA: 2 ragazze e un marinaio.
ROMANO: La corsa della morte.
TORINO: «Parata di primavera» Deanna Durbin, Mischa Auer.
LUX: «La grande pioggia» Tyrone Power, Loretta Young.

TYRONE POWER OGGI VISITA IL LUX

In occasione della permanenza nella nostra città dell'acclamato divo americano, la Direzione del *Cinema Lux*, certa di far cosa gradita agli spettatori, lo ha invitato nel signorile locale di Galleria San Federico, dove egli già colse memorabili successi. Il grande attore si presenterà oggi e domani nelle sue più celebri interpretazioni, nelle quali sono meglio poste in risalto l'alta capacità interpretativa e la perfetta aderenza ai personaggi.

Non è detto che Tyrone Power non voglia assistere (sia pure in incognito) anche di persona alla evocazione dei suoi eccezionali trionfi, per studiare le impressioni di un pubblico italiano particolarmente atto, per tradizione cinematografica e buon gusto, a giudicare i grandi interpreti.

Oggi, pertanto, avrà luogo, al *Cinema Lux*, l'eccezionale visione del film «La grande pioggia» mentre domani verrà proiettato il film «Suez».

L'EPILOGO DI UN GRANDE PROCESSO

A giorni si avrà l'epilogo di un grande processo che da più mesi appassiona l'opinione pubblica per l'interesse risvegliato dall'assoluta mancanza di prove atte ad addossare ad una determinata persona la colpa dell'accaduto. Questa è la trama avvincente di un grande film che la «Minerva» presenterà a giorni al «Cinema Lux».

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Ritmi e melodie - 12,30: Repertorio fonografico - 13,15: Orchestra Nicelli - 13,55: Cinquant'anni fa - 14,12: Borsa di Milano - 14,28: Borsa di Torino e Genova - 17: Liszt: I preludi - 17,15: Col violinista Sascha Heifetz - 17,30: Trasmissione da Mosca - 18: Orchestra d'archi - 18,30: Il mondo in cammino - 19,05: Canzoni e poesie brasiliane - 19,50: Attualità sportive - 20,30: Orchestra da concerto - 21,05: Dispetti d'amore - 22,40: Musica leggera.

Rete rossa (To. II, m. 304,3). - 18,10: Orchestra Petralia - 13,55: Cinquant'anni fa - 14,05: Orchestra Ferrari - 17,30: Musica da ballo - 18: Pomeriggio musicale - 19: Cantiamo in inglese - 19,15: Canzoni popolari - 20,30: Canti della montagna - 20,40: Senza invito - 21: Orchestra Cetra - 21,45: Oltre il sipario

STATO CIVILE

Aliberti Rina, m. 9; Beltramo Maria ved. Borro, a. 82; Prenati Angela ved. Bertolino, a. 72; Raggiani Italia m. Peltazzi, a. 60; Serafino Giovanni, a. 58; Ingaramo Domenico, a. 80; Gili Elsa m. Paoletta, a. 33; Fioretto Silvia m. Ferrero, a. 71; Bordino Felice, a. 69; Mariani Giuseppe, a. 84; Villata Secondo, a. 80; Piellavino Lorenzo, a. 21; Casimiri Giuliana, a. 21; Filippone Concetta m. Caltrambone, a. 49; Zappalà Salvatore, a. 26; Aselio Paolo, a. 60; Serra Michelina ved. Franchini, a. 72; Giacomelli Giacomo, a. 13; Giripo Sofia m. Appino, a. 41; Rolé Ernesto, a. 17; Sepini Renato, g. 14; Guido Vincenzo, a. 56; Bermio Giuseppe, a. 7.

Nascite: maschi 6, femmine 7.

BORSE

Il mercato non ha potuto ancora nascondere la scarsità di scambi che poteva far presumere per lo meno una stabilizzazione sui minimi di martedì. Invece da questi minimi, ripetuti in apertura, il mercato si è piegato ininterrottamente: nessun freno essendo sopravvenuto ad arrestare la discesa, si è compiuto il ritiro ai minimi, risultati inferiori alle precedenti chiusure forse in grado superiore all'effettiva pesantezza del mercato. Insensibilmente migliori i titoli di Stato. Dopo Borsa in ulteriore ribasso. Diritti Rumianca 35.

Titoli	21	22	Titoli	21	22
Ren'02	70 —	70 —	Savigl.	1800	1800
Ren3½	76 25	76 25	Nebiol.	395 —	400 —
» t. e.	76 25	76 50	Incet	420 —	415 —
Red3½	66 40	66 35	Monc.	1900	2050
» t. e.	66 60	66 30	Piemd.	1090	1100
Ren5%	79 50	80 30	Ilva	295 —	270 —
» t. e.	80 —	80 30	Ansald.	380 —	403 —
Red5%	81 50	81 50	Viscosa	12 250	11 300
» t. e.	81 50	81 50	Cir	4000	3800
Ric3½	73 25	73 40	Schiap.	865 —	860 —
» t. e.	73 75	73 75	Anic	1610	1400
Bto.49	94 80	94 80	Rum.	233 —	220 —
» 50-I	93 80	93 75	Mon.p.	2800	2450
» 50-II	93 50	93 60	M.mt.	512 50	497 —
» 51	93 45	94 —	Zucch.	1487	1525
» 51 4	89 40	89 60	Unica	740 —	733 —
Bto.48	98 50	98 20	Cart.It	4900	4700
» 50 5	93 —	92 60	Burgo	4050	3900
Fer3%	277 —	277 —	Fornit.	2800	2600
Irl 4½	435 —	435 —	Tessf.	1100	975 —
Elt 4½	470 —	470 —	M.A.C.	7000	7000
Imm4½	800 —	800 —	Stella	160 —	150 —
Idr4½	825 —	825 —	Valdar.	3400	3400
Tar4½	396 —	396 —	Mar.E.	625 —	560 —
»5% 33	255 —	255 —	Sade	1000	1000
»5% 37	270 —	260 —	Sardit	70 —	70 —
S.Paolo	458 —	456 —	Fornar	490 —	490 —
» 3,5%	397 —	396 —	Siam	1500	1500
» 5%	440 —	441 —	Watt.	1250	1250
Migl.	464 —	464 —	Param	700 —	700 —
» 4%	450 —	450 —	Gilard.	530 —	530 —
Itals5%	377 —	377 —	Frigi	620 —	620 —
A.Gen.	13 400	12 600	Saffa	1420	1275
Medit.	4200	3750	Lig.gas	700 —	700 —
Merid.	3800	3900	Talco	10 500	9500
Tor. E.	170 —	158 —	Bergon	6750	6500
Italgas	48 75	47 —	Coton.	1850	1850
Sip	1085	1030	Pinon.	1500	1300
Terni	415 —	395 —	Lanza	5300	5300
P.C.E.	270 —	265 —	Arniat	3200	3200
Unes	330 —	350 —	Acq.P.	1250	1150
Ital	4675	4000	Florio	870 —	870 —
Snao	850 —	800 —	Beni S.	3800	3800
Morelli	1250	1100	Bilos	3300	3300
Fiat	1293	1170	Rinasc.	8300	8300
Lancia	135 —	122 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2200; New York 610; Svizzera 150.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8200-8275; marengo 5875-5975; sterlina carta 1375-1425; dollaro carta 610-619; franco sv. 152,50-156,50; franco fr. [illegible]; oro Gpo 870-890; argento 18.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Creature del fulmine

Una rabbrividente notizia ci viene da Alba. (Alba, città delle Langhe vinose, rossa, mura rosse, torri rosse in un cerchio di leggere colline verdi di prati e di vigne). Il tartufo di Alba, il biancone (*Tuber magnatum Pico*), il più illustre tubero di questa illustre famiglia, è minacciato di morte. I motivi che ne adduce il corrispondente (distruzione degli alberi alla cui vita il tartufo è legato, querce faggi nocciòli, perchè ai contadini dànno noia i raccoglitori, i *trifolari*, che vanno la notte con grosse scarpe e cani sagaci ma irrequieti a calpestare i solchi), quei motivi ci fanno sbigottire, tanto paiono di poco conto paragonati all'importanza di questo cibo divino, di origine cosmica, dal gusto e dall'aroma unici al mondo; paragonati anche, per mandar subito avanti la prosa e riservare la poesia a più elaborato discorso, al grande valore commerciale che può assumere il tartufo se razionalmente sfruttato. Si pensi che in Francia, ove si raccoglie un tartufo nero, il tartufo del Périgord e di Valchiusa, simile al nostro di Norcia (*Tuber melanosporum*), assai meno delicato di quello d'Alba, assai meno grato al palato, l'esportazione di un terzo di quel raccolto rendeva prima della guerra da tre a quattro milioni di sterline (da cinque a sette miliardi di nostra moneta); tanto che quel governo ha promesso un rimboschimento razionale di alberi adatti alla formazione del tartufo (*quercus coccifera, quercus robur*; è antico detto popolare «si vous voulez des truffes, semez des glands»), nonostante che si debba aspettare da cinque a dieci anni dopo che l'albero è cresciuto a raccogliere i primi tuberi, ed altri cinque o dieci perchè la raccolta sia vantaggiosa. Qualcosa di simile si era cominciato a fare anche da noi, anni fa; oggi invece pare si pensi solo ad abbattere gli alberi, e la raccolta è sempre più scarsa.

Bisogna spiegare questa faccenda degli alberi. Sono ancora misteriosi i legami fra certi alberi, querce nocciòli faggi elci, ed il tartufo, dice il corrispondente. Scrivono i dotti che il tartufo è un fungo che vive in simbiosi con quegli alberi, anzi con le loro radici, che avvolge con i suoi micelii; traggono questi dalla terra sali e sostanze organiche della *humus* e li cedono alla pianta, e ne ricevono in cambio carboidrati. Sono i miceti fibre quasi invisibili, sì che il tubero appare isolato a chi gratta via il terreno sotto cui sta nascosto, nato non si sa come; *maximum miraculum* sembrò a Plinio e ad altri antichi quel frutto, che come scrive l'antico naturalista (lo cito nel volgarizzamento dell'abate Bordoni) «nasce e vive senza radici; sta sepolto sotterra, non solleva il suolo ove si trova, non lo fa crepare, e non è nemmeno attaccato alla terra, non può dirsi che sia terra, ma piuttosto una callosità della medesima». Così quegli antichi, che li volevano sulle loro tavole raffinate (se li facevano mandare dalla Libia; e quel ghiottone citato da Giovenale prega il colono libico che non glieli faccia mancare per nessuna ragione, si tenga pure il suo grano, non porti ad arare i bovi, purchè gli mandi i tartufi), ebbero il senso che i tartufi sono un cibo miracoloso, divino; e li dicevano nati dal fulmine, creati dal fuoco misterioso del cielo.

Questo dice Teofrasto, e ripetevano Plinio e gli altri; invocavano che i temporali autunnali portassero tuoni e folgori frequenti che commovendo gli alberi e il suolo facessero scoppiar fuori il tubero meraviglioso. Presentivano così quei padri nostri, più sensibili di noi ai rapporti fra l'universo e la terra, all'invisibile presenza degli dèi, che il tartufo ha qualcosa di celeste; le sue spore vengono certo dagli spazi stellari come i raggi cosmici, da qualche remoto mondo, forse da un'altra galassia ove vivono esseri che si nutrono solo per l'olfatto. Non mi meraviglierei se, esaminata allo spettro la luce rossogrigia, marmorea, frodda della sua carne, la si trovasse uguale a quella delle remotissime nebulose, con le righe spostate verso il rosso che ne rivelano l'allontanamento per il curvo spazio.

Sia che li mangiate tagliati a fette sottilissime e bagnati in una salsa composta d'uova sode setacciate, allungate con olio finissimo e un po' d'aceto, fatta più piccante da senape e battuto d'acciughe; sia che vi piaccia spargerli, così conditi, sopra un'insalata di erbe e di fiori della collina torinese (*insalata delle ventiquattr'ore*, di cui andava ghiotto Umberto re che se la faceva mandare dai frati del monte dei Cappuccini); sia che li cuociate in tegame alternandoli a fettine altrettanto sottili di parmigiano, condendoli con sale pepe e olio e spruzzandoli, appena levato il bollore, di succo di limone; sia che li grattugiate sulla *bagna cauda*, sulla fonduta bollente, sul risotto, sulle uova, sulla selvaggina, sempre quel loro aroma acuto, sottile, caldo, sale al cerebro, lo ripulisce di ogni altro umore, lo colma di quieta ebbrezza, di visioni sovrumane immerse in una luce che non è dal nostro sole: donne in immobile languore, paesaggi senz'ombre; remote spiagge non tocche da esseri viventi lungo mari di nuvole.

I piemontesi che hanno avuto questo dono inestimabile, pur se eccellenti tartufi bianchi si raccolgano anche sulle colline bolognesi e romagnole, debbono certo a questo sottile rigeneratore del cerebro certe virtù che paiono in contrasto con altre loro qualità più apparenti per cui sono giudicati rudi, massicci, senza fantasia. Un gastronomo francese scrive che l'anima piemontese è fatta così badiale dalla polenta, «*la massive polenta a façonné l'âme piémontaise*»; ma fate piovere sulla polenta il tartufo e quell'anima s'impenna a volo, si fa sottile e fantastica; non la fantasia languida e morbosa degli artisti, ma la fantasia limpida e astratta dei matematici, che intravede nuovi simboli, che dà una legge al moto degli astri, alle passioni degli uomini, ai fenomeni sociali; quella di Lagrange e di Sella, di Cavour e di Einaudi.

Bisogna quindi fare quanto è possibile per salvare il tartufo d'Alba, per favorirne la produzione e la raccolta; poi si potrà imporre per legge che se ne nutrano in abbondanza i nostri uomini politici. Bisogna impedire ad ogni costo la distruzione delle querce e dei nocciòli delle Langhe che il fulmine fecondò di questo seme etereo. Se il tartufo bianco scomparisse o si facesse troppo raro, la perdita che ne avremmo sarebbe più dolorosa di quella di qualsiasi opera d'arte. Nè potremmo consolarci pensando che ci resterebbe pur sempre il tartufo nero, di Norcia o del Périgord. Questo è un tubero di secondo ordine, nonostante l'esaltazione che ne fa Brillat-Savarin; è più grossolano, veramente fatto di limo, buono soltanto a suscitare desideri erotici, afrodisiaco dozzinale; ad esso si conviene benissimo il termine con cui lo nominano gli spagnoli, *criadilla de tierra*, chi sappia che cosa sono le *criadillas* in quell'idioma.

Paolo Monelli



In Germania, le autorità alleate smantellano le fabbriche, il capitale privato americano le rifà: operaie in un nuovo stabilimento automobilistico della Ford a Niehl.

Rapita dalla madre in un istituto di suore

Casale, 22 ottobre.

Una telefonata al Commissariato, da parte di una suora, la direttrice dell'Istituto San Vincenzo, avvertiva che era stata «rapita» dalla madre, attualmente residente a Parigi e da poco coniugata con certo Domenico Lavagna, una giovane suddita francese ricoverata nell'Istituto, tale Elena Pauchard. Gli agenti della Celere si mettevano subito in moto onde rintracciare la macchina dei fuggitivi, ma fino a stasera nessuna traccia. Ecco il motivo che spinse la madre a «rapire» la propria figlia. La signora Pauchard era divorziata dal proprio marito da diversi anni. La sentenza aveva assegnato la figlia al padre. Questi la portò nella nostra città e la lasciò in consegna alle suore. Poichè, per legge, la madre non poteva avere la figlia, ella pensò di recarsi a Casale per riprendersela. E così fece. La rapina è stata effettuata col consenso della ragazza, con la quale la madre aveva parlato fuori dell'Istituto durante una delle uscite dalla scuola. La donna aveva tentato, dapprima, di ottenere dalla direttrice che la figlia uscisse con lei per fare delle compere in città; ma ne ebbe un rifiuto, avendo la suora l'ordine di non lasciarla uscire che col permesso del padre. Fu organizzata allora la fuga. La ragazza, vestita da educanda, elusa la vigilanza delle suore, uscì dal collegio e salì su una macchina che l'attendeva nelle vicinanze, la quale partì, immediatamente, per ignota destinazione. Proseguono le indagini.

DE GASPERI IN GALERA

Un singolare tipo di cospiratore che non si servì nè di maschera nè di pugnale ma di un'arma più affilata: l'insegnamento evangelico

ROMA, ottobre.

Un tratto del carattere di De Gasperi è, riconosciamolo subito, la modestia. Pochi sanno ancora oggi, mentre egli è per la quarta volta Presidente del Consiglio, dei suoi trascorsi di cospiratore, della sua vita clandestina e del carcere sofferto.

Il primo arresto

Dopo l'attentato contro Mussolini detto dello Zamboni avvenuto a Bologna nel 1926, De Gasperi si trova in Borgo Valsugana a trascorrere le vacanze nella casa nativa di sua moglie. Viene catturato col fratello Augusto e condotto a Vicenza. Subisce un violento ed illegale interrogatorio alla sede del fascio. Il nome di chi l'interrogava è perduto. Ma tra i due uomini si svolse questo dialogo: «Sarà forse bene che ella si «inserisca» nel nuovo stato di cose. Ormai il fascismo è una forza inattaccabile e rappresenta l'intera Nazione. Ho qui una dichiarazione nella quale ella si professa buon cittadino ed ossequiente alle leggi del regime. Sol che la voglia firmare, riconoscendo di aderire alle finalità nazionali del fascismo, sarà non solo lasciato libero, ma onorato ed aiutato in tutte le sue iniziative o aspirazioni politiche». De Gasperi rispose: «Non posso firmare questa dichiarazione per due ragioni: 1) Non si può trattare con i nemici di ogni pubblica libertà; 2) di conseguenza viene a mancare la fiducia nella validità di qualsiasi impegno da essi contratto». De Gasperi uscì dalla casa del fascio sottratto a stento a violenze e si rifugiò presso una figliuola dell'amico on. Baranzini ove potette nascondersi per due mesi. Partì, poi, per Roma e si rifugiò in casa dell'on. Coccia, deputato popolare ammonito dalla pubblica sicurezza.

Stiamo ad un punto terminale della "tolleranza" fascista. Le leggi eccezionali annunciate da Mussolini nel discorso del 3 gennaio 1925 vengono applicate con rigore. Nitti è partito, Sturzo è partito, Amendola, bastonato sanguinosamente, andrà a morire a Cannes e Roberto Bracco detterà per la sua tomba l'epitaffio: «Qui giace Giovanni Amendola e aspetta». Anche Gobetti va in esilio e muore a Parigi dei colpi di bastone ricevuti a Torino. Gli amici temono per Alcide De Gasperi una sorte simile. E' forse opportuno, essi pensano, di mandarlo fuori di Italia. S'aggiungano le precarie condizioni economiche della sua famiglia. Si pensa di mandarlo a Trieste presso al confine jugoslavo pronto a trovare asilo in un paese libero e democratico sul quale non si era ancora estesa la influenza totalitaria del fascismo. La fuga, infine, è decisa.

La fuga verso Trieste

Il Presidente e sua moglie, donna Francesca, vennero accompagnati ad Orvieto in una automobile d'affitto. A Orvieto acquistarono due biglietti di seconda classe per Trieste, via Bologna, e salirono in uno scompartimento del treno n. 44 diretto a Firenze. Sino a Firenze non ebbero a notare nulla di particolarmente notevole tranne il reiterato passaggio nel corridoio di due caposquadra della milizia ferroviaria. Non dettero peso ai loro timori; ma, effettivamente, erano sorvegliati. La signora sonnecchiò, De Gasperi aprì un numero del Popolo d'Italia e si immerse nella lettura. Poi trasse dalla valigia una «Messiade» di Klopstock, in tedesco. I due caposquadra della «Ferroviaria» ch'erano apparsi un po' disorientati dalla vista del Popolo d'Italia si rinfrancarono quando sbirciando dai vetri del corridoio videro che De Gasperi leggeva un libro. Alla stazione di Firenze salì sul treno un commissario di P. S. e andò dritto a De Gasperi: «E' lei il signor De Gasperi Alcide? E questa signora è sua moglie Francesca Romani, di Romano?». De Gasperi rispose immediatamente di sì. I viaggiatori s'affollarono, incuriositi allo scompartimento e seguirono, commentando sottovoce il gruppo che s'allontanava. In Questura venne perquisito. Trovarono nelle sue tasche i due biglietti di II classe Orvieto-Trieste, una cedola di citazione a testimonio intestata al prof. Paolo de Rossi abitante in via Cola di Rienzo 133, per la causa contro tale Cesira Colleti che si sarebbe dovuta discutere innanzi alla VI Sezione del Tribunale di Roma nell'udienza del 19 marzo; due tessere del Touring Club Italiano valevoli per il 1927, intestate al prof. Paolo de Rossi, ma recanti la fotografia di De Gasperi e l'altra alla signora Francesca de Rossi Prati con la fotografia della signora Francesca De Gasperi Romani; una carta topografica della città di Firenze e una carta turistica della zona di Trieste.

Processo alle intenzioni

De Gasperi fu interrogato a Firenze in Questura; passò subito dopo alle carceri delle Mantellate e poi a Roma, a Regina Coeli. Interrogato dal Procuratore del Re negò nulla. Rifiutò di fare il nome dei suoi amici. Disse di essersi allontanato da Roma alle 14 dell'11 marzo, di aver preso il treno 44; che il falso nome di De Rossi (lo storico delle catacombe) era stato assunto per evitare noie da parte di avversari politici; che la cedola di citazione, pur falsa, gli era stata inviata da un amico, di cui tacque il nome, allo scopo di trattenerlo, per ischerzo, a Roma. Infine: ch'era diretto a Trieste «per diporto», con la occasione, in cerca di una occupazione». Venne mandato al giudizio del Tribunale mentre la stampa dava fiato alle trombe sulla cattura del «falsario». Il Tribunale, composto dal Presidente Luigi Guidone e dai giudici Marini e Violante, si trovò di fronte alla terribile difficoltà di trovar le prove per condannare un innocente. Si tenne al processo dalle intenzioni e al raggiungimento di una prova che dal «noto procede verso l'ignoto», dice la sentenza. In questa sentenza si sancisce: «il valore critico dell'indizio è in relazione diretta col valore intrinseco della circostanza indiziante ove questa però sia ben stabilita, l'indizio può acquistare una importanza prevalente e decisiva nel giudizio». Insomma De Gasperi doveva essere condannato: a) per aver falsificato la citazione a testimonio e le tessere del Touring; b) per aver tentato di espatriare senza consenso dello Stato. Si badi che nelle tasche dell'attuale Presidente venne rinvenuto un passaporto a lui intestato, ma scaduto, e che egli all'interrogatorio non tentò menomamente di dar false generalità.

Quattro anni di reclusione

I giudici sudarono sette camicie per trovare i motivi di condanna. L'espatrio abusivo se era nelle intenzioni di De Gasperi non poteva dirsi effettuato perchè, diretto a una città italiana, Trieste, egli era stato arrestato in un'altra città italiana, Firenze. Tuttavia argomentavano i giudici: «Il De Gasperi fu sorpreso nel corso di un viaggio diretto alla più italiana delle città, Trieste, ma molto prossima alla linea di confine del nostro paese verso la Jugoslavia, nonchè, in possesso di documenti falsi di cui uno solo — la cedola di citazione a testimonio — giuridicamente incriminabile». In breve ebbe comminati 6 anni di reclusione, ridotti a 4, e 20.000 lire di multa perchè s'era messo in viaggio con l'animo di raggiungere da Trieste la frontiera jugoslava: «mentre il biglietto di viaggio aveva la destinazione di Trieste tutto un complesso di indizi, seri, concomitanti, minori, costituiscono un elemento convincente». Nè il passaporto scaduto, ma intestato al suo nome, nè le persecuzioni già sofferte, nè l'aver dato le proprie esatte generalità a Firenze valsero a salvarlo. I giudici condannarono perchè «riconobbero la spontanea volontà di De Gasperi a sottrarsi alla vita del suo Paese, alla quale egli partecipò soprattutto come l'esponente principale di uno dei maggiori partiti politici». La Corte di Cassazione modificò in parte l'errore di questa sentenza.

De Gasperi soffrì, però, la galera in silenzio e nessuno o pochissimi fino a poco fa lo seppero. Quando fu libero, Pio XI gli diede asilo e pane, come bibliotecario alla Vaticana. Mussolini, dopo il Concordato ne chiese l'estradizione al Papa ma il Papa gliela negò: «Ho ospitato — egli disse — un lavoratore al quale mancava il sostentamento. Non vedo perchè dovrei togliergli il pane». Era un cittadino italiano e conservò lealmente la cittadinanza, come non può dirsi di moltissimi altri cospiratori o esuli oggi in primo piano della scena politica. Lavorò per vent'anni alla Biblioteca Vaticana e fu un singolare esule in Patria. Si chiamò Zanatta, Jaspar, Rerum scriptor, Demofilo, ecc. Nomi falsi, nomi di cospiratore. Ma qual singolar tipo di cospiratore questo che non si servì mai nè di mantello, nè di maschera e pugnale ma solo, diciamo la verità, dell'arma dell'insegnamento evangelico e dello scudo di una vita onesta.

Giovanni Artieri

Su carri di verdura viaggia il colera

Decine di migliaia di egiziani colpiti: più di tremila morti accertati finora

Il Cairo, 22 ottobre.

L'epidemia di colera sviluppatasi un mese fa in un villaggio del canale di Suez si è diffusa presentemente in tutto l'Egitto. Come è stato pubblicato nella giornata di ieri sono morte 561 persone in poche ore fra atroci sofferenze e sono stati segnalati 1022 nuovi casi di persone contagiate dal tremendo morbo.

Al Cairo e ad Alessandria prosegue la vaccinazione della popolazione e questi centri non sono, proporzionatamente al numero, i più colpiti, ma le campagne ove l'unica acqua per dissetarsi è quella del Nilo o dei suoi canali, costituiscono dei focolai epidemici ove è impossibile isolare i malati.

Un piccolo veliero è stato sorpreso mentre si dirigeva su Alessandria per un canale secondario recando a bordo una dozzina di persone colpite dal colera. Quasi tutte sono perite durante il viaggio. Reparti dell'esercito sono intervenuti per arrestare 1200 marinai che sono stati condotti in un centro di isolamento e quivi vaccinati. Nella notte la maggior parte di essi presi da panico sono fuggiti dal campo.

I cadaveri di due persone morte di colera sono stati trovati in fondo ad un autocarro che trasportava verdura nel momento in cui questa prima di entrare in città doveva venire disinfettata allo sbarramento sanitario. Per evitare di essere isolati gli abitanti di un villaggio avevano trovato questo sistema per sbarazzarsi dei due cadaveri.

La diffusione dell'epidemia nell'alto Egitto è favorita dai braccianti agricoli giunti pel raccolto del cotone nel delta e passati poi clandestinamente attraverso le maglie del servizio sanitario per far ritorno ai loro villaggi.

Il vaccino perviene da tutti i punti del globo in quantità sempre maggiori, ma la vaccinazione di 20 milioni di abitanti richiede lunghe settimane di tempo. La situazione è ben lungi dall'essere rassicurante e le autorità non nascondono la loro inquietudine. I casi che all'inizio dell'epidemia si contavano a poche decine sono oggi sui dieci mila e il totale dei decessi raggiunge la cifra di 3227, e non si tratta che di cifre ufficiali che non tengono conto dei casi, molto numerosi, nei quali le famiglie tengono celato il colpito o il morto.



Gonne lunghe alle caviglie, sta bene, ma questa è la moda della bisnonna.

IL PROCESSO DI FROSINONE

La parola alla difesa

Carica a fondo dell'avv. Libotte contro il maresciallo Vaccaro

Frosinone, 22 ottobre.

Il maresciallo dei carabinieri di Fiuggi, Vaccaro, oggi non è venuto nell'aula di udienza. Non si può certo dire che egli abbia scelto male la giornata per assentarsi: solo è da credere che le sue orecchie debbano avergli spesso fischiato per il gran parlare che di lui si è fatto.

Tre ore ha perorato Libotte. Qual'è il quadro, abbozzato appena, fornito oggi da Libotte e che ha già reso chiara, fin dalle prime sue parole, tutta l'impostazione difensiva?

Il processo è sorto in seguito a dei sospetti ed è partito da alcuni presupposti errati: dimostrare che tali sospetti iniziali sono infondati e che, soprattutto, la mala fede ha originato ogni presupposto, significa vincere la causa di Grazioli. Tutto quello che costituisce il materiale di accusa è frutto di una interpretazione falsa della realtà dei fatti, e non si è preso invece in considerazione la personalità di chi si vuole gettare in fondo ad un ergastolo. Darne ai giudici una prova, significa salvare un innocente.

Si è detto e ripetuto più volte che esiste nel processo una causale per l'omicidio sufficientemente proporzionata, Anna Maria Quadrini. E' abbastanza semplice affermarlo; ma sarà pur necessario suffragarlo con degli altri elementi: dove e quando i rapporti fra Grazioli e la ragazza sono stati tali da far nascere un simile sospetto? Di loro si sa solo di un bacio e di qualche passeggiata. E' troppo poco, per giustificare un uxoricidio, anche se Grazioli avrebbe potuto ricorrere ad altri mezzi per conquistare Anna Maria Quadrini: una tournée all'estero, per esempio, con conseguente vita in comune per alcuni mesi!

Ogni uomo sposato ha od ha avuto le proprie avventure (e qui la moglie di Libotte non ha frenato un poco di sorpresa, anche se — lo si è saputo più tardi — era stata preavvertita dal marito di una simile affermazione, necessaria per amor della tesi); ma sarebbe oltremodo ridicolo pensare che ogni relazione extra coniugale porta necessariamente all'uxoricidio; mogli in giro se ne vedrebbero forse ben poche.



L'avvocato Libotte

Ad ogni modo, esiste sempre la valvola di sicurezza della separazione consensuale, che Grazioli avrebbe potuto usare facilmente. Ma, per il maresciallo Vaccaro e per coloro che si sono basati sulle sue conclusioni, una simile causale, ammesso che essa esista, è sufficiente a dichiarare Grazioli colpevole.

Purtroppo, tutto il processo si muove dietro questa spinta; i sospetti del maresciallo sorgono più per l'antagonismo sempre esistente tra i carabinieri e la polizia — la quale aveva concluso subito per la tesi del suicidio — che per elementi di prova ben fondati. E Vaccaro inventa la responsabilità penale di Grazioli e, in un suo rapporto, elencherà tutti i motivi per i quali egli ritenne necessario denunciare sia il maestro che Anna Maria Quadrini. Motivi balordi, generici; l'atteggiamento del cadavere, per esempio, simile a donna che dorme. Ma è assodato, ormai, che i muscoli, dopo la morte, si distendono, si rilasciano; i periti stessi, considerando il fatto, non hanno potuto escludere la ipotesi del suicidio. La telefonata ad Anna Maria Quadrini, per esempio: ma essa venne fatta di fronte ad un carabiniere inviato dall'ufficio telefonico non per sorvegliare Grazioli, come afferma Vaccaro, ma per altri motivi! E così via su questo tono; ma sempre con tale dogmatica certezza da essere seguito perfino dalla magistratura, che non ebbe timore a fidarsi di questo «poliziotto dilettante da strapazzo» il quale, con la sua autorità, ha oggi determinato in Fiuggi una atmosfera di omertà da rendere difficilissimo tutto il compito difensivo.

L'accusa non ha seguito Vaccaro in un solo punto: quello relativo alla corresponsabilità di Anna Maria Quadrini e Corrado Galzio. E non l'ha fatto, perchè ha avuto timore. Lo faccia, invece, e se ne assuma ogni responsabilità, così come la difesa ha fatto, denunciando per falso Pitelci.

Ma la fonte delle prove non si limita a Vaccaro. Oggi è toccato a lui; domani sarà la volta degli altri, e Libotte non sembra abbia intenzione di risparmiarne alcuno con la sua voce tonante che ha restituito forza e coraggio a Grazioli e speranza alla madre di lui, oggi tornata nell'aula di udienza.

Ed Andreina, allegra nella sua incoscienza, continua a giocare, tranquilla e felice, nella piazzetta antistante il palazzo entro il quale si sta decidendo la sorte di suo padre.

Si prepara Torino-Juventus

I bianco-neri si sono allenati; i granata svolgono solo lavoro atletico

Il settimanale allenamento della Juventus è stato anticipato in tutta segretezza al mercoledì, per cui uno scarso pubblico ha potuto assistere alla prova che i bianconeri hanno sostenuto ieri allo Stadio.

Poichè si sono aggiunti ai già numerosi assenti anche Depetrini e Caprili, a Cesarini non sono rimasti molti elementi di manovra. La formazione messa in campo è stata la seguente: Sentimenti IV (in porta negli allenatori), [illegible]monte, Gibellino; Angeleri, Parola, Locatelli; Kincses, Arpas, Boniperti, Sentimenti III, Cergoli. Nella ripresa Locatelli è stato sostituito da [illegible].

La squadra ha tentato di mettere ordine nei reparti, cercando d'impostare un gioco atto a sfruttare le doti di velocità del trio di punta: Kincses, Boniperti, Cergoli e numerose reti sono state segnate. Per domenica è escluso il rientro di Locatelli, tuttora non a posto fisicamente, per cui la formazione più probabile è quella di ieri, con Grosso nel ruolo di mediano sinistro.

E' confermato che Candiani verrà a Torino nei prossimi giorni per definire la sua posizione.

In corso Filadelfia i granata hanno sostenuto un lavoro atletico con scatti e palleggio. La formazione della squadra campione dovrebbe essere quella di domenica scorsa, in quanto le condizioni di Gabetto vanno sensibilmente migliorando. Il settimanale allenamento non sarà tenuto.

Napoli-Alessandria si giocherà a Pescara

Milano, 22 ottobre.

In conseguenza del contegno gravemente scorretto dei sostenitori del Napoli, per cui due giocatori del Vicenza hanno riportato contusioni, il campo del Napoli è stato squalificato per una giornata e la partita Napoli-Alessandria di domenica prossima si effettuerà a Pescara. Il Napoli è stato multato di trentamila lire.

Sono stati disposti accertamenti sulla partita Lazio-Internazionale e sono stati presi i seguenti altri provvedimenti: multe di lire trentamila alla Vogherese e di diecimila all'Alessandria e al Como; squalifica di una giornata a Bussegoli (Salernitana).

L'allevatore americano Nicholson, che recentemente acquistò presso i nostri proprietari, Gladiolo, Teramo e altri puledri, per inviarli nel proprio allevamento nel Texas, ha comperato il «tre anni» Durcio, di Federico Tesio. Il prezzo si aggira sui quaranta milioni.

Conferma per Austria-Italia

Nuovo esame del caso Ossola

Roma, 22 ottobre.

Il Consiglio federale della F. I. G. C., riunitosi a Roma per l'esame di alcuni importanti argomenti, ha deliberato: in merito all'incontro internazionale Austria-Italia, fissato al 9 novembre a Vienna, il Consiglio non ha ritenuto che sussistano motivi tali da consigliare il rinvio, e, pertanto, confermando la data suddetta, ha dato mandato al C. U. Vittorio Pozzo di curare la formazione e la preparazione della nostra rappresentativa. Passando all'esame del reclamo avanzato dal Torino contro la squalifica del giocatore Ossola, il parere dei membri del Consiglio è stato discorde; si è perciò disposto un supplemento di inchiesta sui motivi che determinarono il grave provvedimento disciplinare, affinchè nuovi elementi di valutazione possano essere acquisiti al giudizio degli organi direttivi.

Il Consiglio ha inoltre preso in considerazione l'esposto del Foggia mirante ad ottenere l'amnistia per la squalifica del campo di giuoco; la richiesta è stata respinta.

L'incontro Italia-Cecoslovacchia si disputerà regolarmente il 14 dicembre a Bari e si sta già predisponendone la relativa organizzazione. Per quanto si riferisce invece alle Olimpiadi, si è deciso di rimandare la discussione ad una prossima seduta.

E' stato inoltre approvato il testo delle carte federali.

100 casi di afta epizootica

Alessandria, 21 ottobre.

In località Cascinone, in comune di Oviglio, nel perimetro di 300 metri, si sono manifestati, specialmente nelle stalle degli agricoltori Cristoforo e Francesco Zallio, ben cento casi di afta epizootica nel bestiame bovino. Come si ricorderà, il prefetto aveva, recentemente, revocato le disposizioni di un suo decreto relativo a restrizioni sul trasferimento e commercio del bestiame.

PANIFICIO moderno; rivendita con alloggio vendesi cambiasi con cascina vicinanze Torino. Tel. 23-050.
PARRUCCHIERE. Cambierei negozio-alloggio Riviera Ponente con altro Torino provincia. Nicola Lucari, Pietra Ligure (Savona).
RILEVEREI giornaleria cartoleria abbinate con alloggio reddito dimostrabile. Telefonare 91-766.
RIMETTESI Alba, avviato negozio lattoniere idraulico, buone condizioni, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9965 SPI, Torino.
RIMETTO avviatiss. linea di corriera con o senza autocarro adatto. Scrivere cassetta 6294 SPI, Torino.
SIGNORA cerca gerenza non alimentare. Scrivere cassetta 5152 SPI Torino. 53131
STUDIO legale avviato cedesi causa decesso. Scrivere cassetta 5005 SPI, Torino. 53320
TIPOGRAFIA vasta scelta clientela, ottimo reddito cedesi o accetta socio in sostituz. socio espatriando. Scrivere cassetta 5014 SPI, Torino.
VENDESI licenza combustibili solidi e legname da lavoro. Gallo, Luserna 27, Torino. 53073
VENDO bollettone super alcoolici. Corino, via Torricelli 6. 53135
300.000 400.000 cercansi sviluppo media azienda autotrasporti eventualmente associo. Scrivere cassetta 5014 SPI, Torino. 53019

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

ANNUNZI COMMERCIO, L. 40 p.p.

A.A. Argani betoniere, battipali, elevatori, lavavagliatrici, bitumatrici, vendonsi anche ratealmente. Edile, M. Cristina 94. Tel. 687-361.
ACQUISTASI palchetti di ricupero. Scrivere cassetta 6978 SPI Torino.
ALTERNATORE 150 Kva 750 giri motore AEG, HP 190, 550 giri. HP 150, 8 poli. Bussa, Verdi 25.
ATTENZIONE. Diplomato requisiti specifici assumerebbe incarichi di carattere commerciale ed amministrativi massima importanza e serietà per provincia Torino Aosta. Scrivere cassetta 5958 SPI Torino.
AVVOLGIMENTI motori elettrici alternatori costruz. trasformatori esegue Elettrotecnica Vanchiglia 23
CALDAIA ferro capacità litri 1200 vendesi. Visibile Margiotoso, Beinasco, fornaci. 28598
COMMERCIANTI industriali abbisognandovi vendere comperare pinze elicoidali utensileria varia acciaio rapido visitate Tabucchi, c. Re Umberto 83, tel. 44-809, Torino
COMPRO carta archivio stampati stracci bottiglie juta. Telefonare 60-071 64-317. 61866
DISPONENDO vasto magazzino pressi Porta Susa accettansi piccole grandi partite legname da vendersi. Massima serietà. Scrivere Canapa Giovanni, c. Pr. Oddone 30
ELETTROCONDUTTORI ingrosso fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 18. Telef. 47-439, 43-681. 17810
GRUPPI elettrogeni Kva 4-15 Volta 290, 500 consegna pronta. Omega, Massena 13. 54371
GRUPPO elettrogeno 15 Kilowatt voltaggio 220-500. Cehi, Palmieri 38 Torino, Telef. 772-169. 53399
INDUSTRIA termoelettrica cede blocco materiale semilavorato ed ultimato eventualmente anche attrezzatura causa partenza. Scrivere cassetta 6738 SPI, Torino. 64825
LAMIERINO dolce silicio ricupero vendesi. Scrivere cassetta 6995 SPI Torino. 64908
LEGNAME costruzione barotti puntelli travature assicelle armature e imballaggio vendonsi. Tel. 36-749.
LIQUIDASI partita materiale Secebit (populit). Telefonare 48-940.
MAGLI automatici macchine lamiera. Bertola, Re Umberto 15. Telef. 48-144. 53431
MANOMETRI qualunque tipo qualsiasi applicazione industriale. Telefonare 41-498. Inghilterra 45.
MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. Bea, Solferino 10; 50-115.
MOTORI elettrici elettropompe trasformatori. Bertola, Re Umberto 15 telef. 48-144. 53499
MOTORI, motorini trifasi monofasi, trasformatori, sirene elettriche, pulitrici, smerigliatrici. Via Rodi 2. Fell. Telef. 46-802.
MOTORI 80 cavalli 960 giri 500 Volta necessita industria. Scrivere cassetta 5961 SPI Torino indicando prezzo vendita. 53508
NEGOZIO centralissimo telefono accetterebbe conto deposito lana maglierie calze. Scrivere cassetta 5971 SPI, Torino. 53209
PALCHETTO legno forte mq. 200 smontabile vendesi miglior offerente. Telefonare 30-940. 53559
PIALLA spessore macchine lavorazione legno, Bertola, Umberto 15 telef. 48-144. 53530
PRESSA idraulica fabbricazione piastrelle completa montacarico semiguovo portata 900 motore accoppiato 2 pompe idrauliche azionate mano cambierei con binario Decauville 0,60. Scrivere cassetta 6777 SPI Torino. 64038
PROFESSIONISTA introdottissimo recandosi Roma quindicinalmente accetta pratiche. Scrivere cassetta 7831 SPI Torino. 65503
RISPARMIERETE tempo denaro affidando incarichi commissioni segretario viaggiante, serietà, refer. Scrivere cassetta 5809 SPI, Torino.
ROTTAMI, torniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 5. Tel. 71-056.
TAVOLE da ponte seminuove mc. 30 circa vendesi occas. Tel. 55-349.
TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-391. 17372
TONDINO ricupero ferro ghisa sega ferro motorizz. C.so Francia 37.
TORREFATTORE caffè portata kg. 15 vendesi. Berta, Statuto 4, Torino
VELLUTO costelé grande quantitativo pronto otto colori abbigliam. poltrone divani autovetture, prezzo ridottissimo. Tubcatubor, Giacinto Collegno 38 bis, Torino. 54066
VENDO piallatrice da 60, [illegible] rale da 90, taboretto da banco, mortasa. Via Tarino 7. 53077
VENDONSI pezzi speciali Dalmine per tubi 100 et 80 mm. Tel. 80-524.
VERA occas. acquisto dinamo galvanica minima potenza 150 amper. Scrivere cassetta 5964 SPI Torino.

2 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

CERCO lavori piccola meccanica, vari. Valter, via Stradella 60.
FONDERIA Lucento accetta lavorazione conchiglia alluminio bronzo zama. V. Lucento 47. Tel. 772-156

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARONE. Drogheria commestibili vini vendesi o gerenza ritiro commercio. Carena, Sommacampagna 3. 54056
ALIMENTARI drogherie bottiglierie latterie con alloggio cediamo. Pizzorno, Po 19. 78704
AVVIATA fabbrica mobili e serramenti attrezzatissima, cedesi. Garabello, Tetti Piatti 26, Moncalieri.
AVVIATISSIMA industria termoelettrica causa espatrio cedesi. Scrivere cassetta 6650 SPI, Torino.
AZIENDE esercizi ogni genere, perizie, volturazioni, case, alloggi, cessione Filieri. Perito giurato Cabutti, via Consolata 7. Tel. 49-067
CAFFE' bar centralissimo con alloggio, avviatissimo, cedesi convenientemente. Telefonare 69-974.
CARROZZERIA verniciatura attrezzatura completa materiali locale 200 mq. Tel. 54-007.
CEDESI avviatissima moderna centrale cartoleria causa espatrio. Scrivere cassetta 6934 SPI, Torino.
CEDESI rinomata avviatissima tintoria centrale vasta signorile clientela, alloggio annesso. Scrivere cassetta 1926 SPI, Torino.
CEDO bollettone licenza alcoolici superalcoolici vendita banco esportazioni. Telefonare 70-813. 65031
CENTRALE bottiglieria con alloggio, fortuna sicura, cedo. Neill, Garibaldi 30. 96346
CERCO finanziatore per sviluppo commercio ingrosso, utile rilevante. Scriv. cassetta 6099, SPI, Torino.
CERCO gerenza pasticceria confetteria affini. Scrivere cassetta 6950 SPI, Torino. 64679
CINEMA centrale avviatissimo 600 posti, ottimo stato cedesi 7.000.000, Gilelia, Barbaroux 4. 3540
CINEMA in Torino, periferico, reddittizio, cedesi convenientemente. Telefonare 69 974. 57706
CROMATURA avviata produzione 60.000 giornal. cedesi causa partenza. Scriv. cassetta 6934 SPI, Torino.
FARMACIA grande, Genova, vendo. A.F.I., Averzata 3, Genova.
FONDERIA ghisa cercasi rilievo gestione affitto combinazione. Scrivere cassetta 6070 SPI, Torino.
IMPORTANTE cinematografo in costruzione cerca finanziamento con eventuale compartecipazione alla proprietà immobiliare e all'esercizio. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino. 65066
INDUSTRIA minuterie metalliche tornita attrezzata come nuova cedesi causa partenza. Scrivere cassetta 6936 SPI, Torino. 64803
NEGOZIO lattoniere idraulico elettricista permesso articoli casalinghi con laboratorio telefono termo esercizio da lunga data cedesi per ritiro. Scrivere cassetta 1086 SPI, Torino. 98168
OFFICINA meccanica, importanti brevetti, prodotti grande richiesta interno estero, possibilità enorme sviluppo, forte reddito, motivi famigliari, cedesi 15 milioni. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino.
PANETTERIA cerco cauzionando gerenza Torino dintorni. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. 63068

ALLOGGIO signorile 5 camere accessori posizione incantevole Napoli cambierei uguale Torino. Scrivere cassetta 1980 SPI Torino.
ALLOGGIO 7 stanze servizi cambierei con 3-4 stanze servizi giardino garage zona periferica conguagliando. Telefonare 70-685.
APPARTAMENTO Madonna Campagna, Borgo Vittoria 2-3 camere servizi libero subito cercasi, [illegible] sii adeguata buonuscita. Scrivere casella postale 489. 10246
CAMBIEREBBESI centralissimo 3 camere accessori con altro centr. 2 cam. cucina. Tel. 553-350 dalle 12-13
CAMBIEREI 2 camere barriera Nizza con alloggio borgata Parella o Campidoglio. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 53022
CAMBIO alloggio 3 camere cucina P. Susa con alloggio 4 cam. cucina. Scrivere cassetta 8029 SPI, Torino.
CAMBIO otto vani con due camere, cameretta, cucina, bagno. Scrivere cassetta 5179 SPI, Torino. 53967
CEDO Porta Nuova alloggio elegante ammobiliato 8 ambienti bagno servizi adatto pensione. Scrivere cassetta 6969 SPI Torino.
CERCASI alloggio 2-3 camere accessori. Scrivere cassetta 9987, SPI, Torino. 17930
CERCASI villa casa dintorni Torino con terreno preferibilmente rimiata. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino. 65034
CERCO alloggio 5 camere più accessori zona centrale disposto buona entrata. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 54807
COMMESSA offre 1-4 mila mensili stanza soffitta vuota. Crocetta, San Secondo, Tel 51-466. 64779
MEDICO cerca alloggetto mobiliato. Scriv. cassetta 6984 SPI Torino.
OFFRO massimo affitto 2 cam. più servizi. Verzeletti, Orfane 2.
SALICE Ulzio rilevando impianti arredamento signorile stile alpino cedo locazione alloggetto posizione. Scrivere cassetta 6933 SPI Torino.
SIGNORILE appartamento Firenze 6 vani più doppi servizi ogni confort. telef. fitto bloccato, cambierei adeguatamente Torino zona centr. Scrivere cassetta 3861 SPI Torino.
SPESI offrono buon'entrata buon affitto, impiego, per 2-3 camere. Scrivere cassetta 1096 SPI, Torino.
SUBAFFITTO 3 camere centralissime comodità cucina rilevando mobili. Telef. 45-109. 64053
150.000 150.000 per 2-3 camere cucina, buon affitto. Scrivere cassetta 8023 SPI, Torino. 63960
200.000 trattabili offro per alloggio 3-4 camere, servizi, eventuale rilievo mobilio. Telefonare 42-053.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

COLLEGIO maschile Del Pozzo Vercelli. Scuole medie interne, specializzato recupero anni.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p.p.

INGEGNERE professore specializzato insegnamento tecnico svolge corsi diurni serali per tecnici progettisti disegnatori meccanici. Scrivere cassetta 70-9 SPI Torino.
LAUREANDA lettere ottima famiglia occuperebbesi insegnamento privatista o ripetiz. scuola media. Scrivere cassetta 1215 SPI, Torino.
PER tenuta a domicilio libri paga e contabili telefonare 44-820.
RAGIONIERA eseguirebbe domicilio contabilità corrispondenza paghe contributi. Castaldo, Petrarca 7, telefono 63-660. 83795
RICAMATRICE confezionista biancheria signora assume lavoro privati negozi. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 53807
SARTA eseguisce qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere cassetta 1091 SPI, Torino. 98497
SIGNORA dattilografa contabile assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 7003 SPI Torino. 98747
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio macchina scrivere propria assume lavoro domicilio prezzi modici. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. 53680
SPECIALIZZAZIONE esecuz. lucidi disegni tecnici lavori stenodattilografia corrispondenza circolari. Scrivere cassetta 3007 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p.p.

AMMOBILIATA posizione ridente adatta impiegato, studente, giovinetto cure scolastiche, materne. Viola, via Bologna 1. 64851
CONIUGI darebbero vitto alloggio studenti oppure solo pasti impiegati studenti, prezzi miti. Scrivere cassetta 5906 SPI, Torino.
PENSIONE famigliare impiegati eventualmente camera ammobiliata. Corelli, Villa Regina 9.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ARROTINO provetto preferibilmente giovane cerca importante stabilimento Torino. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino. 54906
ATTIVI attitudine trattazione affari offresi lavoro assicurativo. Alleanza, Carlo Alberto 30. 65097
CAMERIERA fine, volenterosa, assume stabilm. famiglia signorile. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.
CAMIONISTI 3° grado nafta cercansi. Pezzoli, Don Bosco 66.
COMMESSO pratico ferramenta cercasi. Scrivere cassetta 6914 SPI, Torino. 64756
CONIUGI [illegible] giovani robusti offro due camere servizi cambio custodia notturna stabilimento Torino e disposti dedicarsi manutenz. ore extra impiego retribuite. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino.
CONTABILE complometrista stenodattil. cerca seria ditta. Scrivere età refer. cassetta 3909 SPI, Torino
FABBRI assumo. Corso Svizzera 63
FUCINATORI provetti cercansi da importante industria siderurgica Piemontese. Specificare età posti occupati pretese. Scrivere cassetta 4182 SPI Torino. 54356
GARZATORE provetto su macchina 21 cilindri cercasi da maglificio Torino. Presentarsi via Rossetti 14, tintoria Bevilacqua. 54083
INDUSTRIA radioelettrica cerca disegnatore meccanico, progettista ed un impiegato tecnico controllo tempi. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. 64781
MAGLIERISTE macchine 7 domicilio cerca. Guantificio, c. Dante 139.
PERSONA sola cerca [illegible] cameriera fissa, esigonsi referenze. Presentarsi via Giacosa 38 dalle 15 alle 17. 18136
PICCOLA famiglia cerca brava donna giovane 30-35 anni tutto fare trattam. famigliare buon compenso. Scriv. cassetta 8976 SPI, Torino.
SALUMERIA centrale cerca abile banconiere gastronomico, referenze. Telefonare 45-066. 65606
SPEDIZIONI cerca impiegato competente ferrovia autotrasporti stivatore responsab. magazzino carreggi assoluta fiducia, event. cauzione. Scriv. cass. 6650 SPI, Torino.
SPEDIZIONIERE cerca stenografa perfetta italiano francese disposta stabilirsi Modane. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 53068
STABILIMENTO chimico cerca capo reparto od operaio specializzato fabbricaz. colla bianca per ufficio. Inutile scrivere senza documentaz. posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 194 H, SIPRA, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 16 prime 10 parole. L. 40 successive.

ABILE tagliatore signora e pellicceria occuperebbesi. Ottime referenze estere. Scrivere cassetta 1908 SPI, Torino.
ACCETTA ovunque qualsiasi impiego attinente o meno su passato professionale, ingegnere elettromeccanico lunga pratica impianti elettrici, primarie referenze. Scrivere cassetta 6937 SPI, Torino.
ATTIVA stenodattilografa pratica corrispondenza paghe offresi pomeriggio. Valle, Altacomba 79.
ATTIVO media età libero mezza giornata offresi esattore fattorino altro, cauzionando. Scrivere cassetta 6160 SPI, Torino. 53930
AUTISTA meccanico ex-carabiniere conoscenza francese cerca posto presso ditta privati; referenze. Scrivere cassetta 5996 SPI, Torino.
BANCARIO pensionato addetto qualche lustro lavori delicati offrirebbesi esazioni, mansioni fiducia, garanzie. Scrivere cassetta 1903 SPI, Torino. 98513
CAMERIERA presenza offresi tuttofare albergo, privato, fuori Torino, anche estero. Scrivere cassetta 5171 SPI, Torino. 53951
CASSIERA provetta ottime referenze offresi Scrivere cassetta 8230 SPI, Torino. 64877
CERCASI portineria senza pretese. Lorenzini, Massimo d'Azeglio 71, Ivrea. 53477
COMMERCIALISTA lunga pratica assicurazioni trasporti offre consulenza assicurativa. Telef. 43-535.
COMPUTISTA commerciale stenodattilografa 17enne primo impiego impiegherebbesi subito; referenze. Scrivere cassetta 5208 SPI, Torino.
CONIUGI con bimba offronsi custodia villa marito ortofrutticoltore. Scriv. cassetta 6906 SPI Torino.
CONIUGI quarantenni distinti attivi discreta coltura, miti pretese, cercano seria sistemazione, anche presso ecclesiastici. Scrivere cassetta 5090 SPI, Torino. 50318
CORRISPONDENTE italiano francese inglese stenodattilografo lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. 53144
DATTILOGRAFA pratica corrispondenza impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere Ron, corso Marconi 25, Torino. 53960
DICIANNOVENNE aiuto ufficio o commessa offresi. Amie, Pio V 14.
CORRISPONDENTE perfetta conoscenza francese inglese greco arabo lunga pratica ufficio all'estero occuperebbesi preferibilmente ramo spedizioni. Referenze. Scrivere cassetta 8037 SPI, Torino. 83339
CORRISPONDENTE stenodattilografo buona conoscenza spagnolo francese inglese praticissimo lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 1920 SPI, Torino. 98533
DATTILOCOMPTOMETRISTA veloce pratica paghe operai contabilità corrispondenza impiegherebbesi, massime referenze. Scrivere cassetta 6911, SPI, Torino. 64748
DICIOTTENNE volenteroso libero subito offresi lavori ufficio magazz. Scrivere cassetta 5169 SPI, Torino.
DIRETTORE importante industria meccanica, referenze prim'ordine, libero subito, ovunque. Boasso, corso Casale 66 bis. 64666
DISEGNATORE particolari complessivi, miti pretese, disposto fuori Torino. Vernone, Monterosa 45.
DISEGNATORE tecnico primo impiego offresi. Momesso, Regina Margherita 99. 83961
DISTINTA occuperebbesi cassiera commessa cucito qualsiasi lavoro decoroso, eventuale garanzia. Scrivere cassetta 6946 SPI, Torino.
DISTINTA 25enne offresi serio impiego. Scriv. cass. 8098 SPI, Torino.
DONNA 40enne tuttofare offresi presso coniugi o persona sola, ottime refer. Labussiere, San Domenico 36. 53119
DOTTORESSA lettere impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 32-443.
FALEGNAME provetto offresi. Scrivere via Miglietti 1. Travaglini.
FORTE cauzione disporrebbe per impiego o mansioni fiducia in Torino reduce 26enne, scuole superiori. Dettagliare. Scrivere tessera postale 674001 fermo posta, Rimini.
GEOMETRA disegnatore tecnico meccanico desideroso occupare tardo pomeriggio sera festivi offresi varia attività. Scrivere cassetta 5148 SPI Torino. 53202
GEOMETRA 30enne pratico occuperebbesi impresa edile ufficio tecnico. Villasco, Oropa 40. 83336
IMPIEGATA 40enne 2.a categoria praticissima tutti lavori ufficio; massime referenze. Scrivere cassetta 6850 SPI, Torino. 64889
LAUREANDO legge volenteroso attivo impiegherebbesi adeguatamente ottime referenze. Scrivere cassetta 6211 SPI Torino. 64747
LAUREATO tecnico anziano pratico ogni lavoro quattro lingue offresi fiducia responsabilità anche segretariato industriale commerciale. Casella postale 317, Torino.
MAGAZZINIERE pratico utensileria ed affini 35enne offresi ad industria impiegato di magazzeno operaio 1ª categoria. Scrivere cassetta 1066 SPI Torino. 98107
MOTORISTA pratico gruppi elettrogeni Diesel dinamo piccola e grande potenza, disposto trasferirsi. Scriv. cassetta 5900 SPI, Torino.
NEO ingegnere chimico laureato Milano occuperebbesi. Demarco, Piola 4, Milano. 173109
PASTIDDIERE 1ª categoria specialità puropria lavorazione panettoni offresi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Barberis Angelo. Valperga Canavese. 17500
PENSIONATO abbonamento tranviario occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 6933 SPI, Torino.
PERITO industriale elettrotecnico impiegherebbesi azienda possibilmente ramo. Scrivere cassetta 1200 SPI, Torino. 98056
PROVETTO specialista lavorazione Widia profili anelli trafile disposto mansioni direttive offresi. Scrivere retribuzione cassetta 5124 SPI Torino. 53130
QUARANTENNE distinto serio buona coltura disposto viaggiare impiegherebbesi decorosamente. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 5900 SPI, Torino. 53140
RAGIONIERA 19enne stenodattilografa complometer conoscenza francese offresi primo impiego. Scrivere cassetta 5131 SPI Torino.
RAGIONIERA pratica bilanci impianti, stenodattilografa veloce corrispondente concetto, mansioni direttive, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5161 SPI, Torino. 53255
RAGIONIERE competente contabilità paghe stipendi contributi assicurazioni sociali offre attività continua limitata seria, referenze bancarie industriali. Scrivere cassetta 5149 SPI Torino. 53189
RAGIONIERE 36enne pratico ramo bancario conoscenza inglese francese occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 8090 SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza offresi cassiera subito. Tel. 67-725. 53130
SIGNORINA complometrista veloce dattilografa, pratica lavori ufficio bella presenza impiegher. Scrivere cassetta 3178 SPI Torino.
SIGNORINA pratica giornalismo editrici cine soggetti disposta trasferirsi cerca adeguata occupaz. Scrivere cassetta 8036 SPI Torino.
SIGNORINA presenza lunga pratica lavori ufficio spedizioni disposta cauzione occuperebbesi presso seria Ditta impiegata magazziniera cassiera. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. 53398
SIGNORINA 40enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scriv. Ron, corso Marconi 25. Torino. 53270
SIGNORINA 22enne presenza disponendo cauzione offr. per impiego. Scriv. cassetta 39 Z, Sipra Torino.
STENODATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio paghe operai referenze offresi. Scriver cassetta 6907 SPI, Torino. 64735
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6917, SPI, Torino. 64763
STUDI superiori dattilografa presenza pratica ufficio impiegherebbesi commercio industria. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. 53776
TAGLIATRICE modellista diplomata metodo moderno offresi eventualmente anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5703, SPI, Torino.
16enne stenodattilografa complometrista seria volonterosa licenza commerciale ottime refer. offresi. Scrivere cassetta 9980 SPI Torino.
23enne diplomato perito meccanico offresi miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.
26enne meccanico diplomato attualmente impiegato fuori offresi Torino scopo comodità lavoro, refer. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino.
24enne dattilografa pratica ufficio paghe contributi contabilità cassa seria attiva impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6950, SPI, Torino.
36enne, laureato commercio, ragioniere, esperto pratiche contabili, fiscali, mano d'opera, offresi direzione amministrativa industria. Massima serietà. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 53337

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

ASSUMEREI serie rappresentanze eventualmente con deposito generi alimentari formaggi dolciumi liquori vini pregiati profumerie colori vernici per Viareggio Lucca Apuania disposto dare garanzia. Ingua, Casella 60, Asti. 98619
FABBRICA vernici smalti garantisce minimo rappresentante tecnico competente ramo. Tel. 66-800.
INTRODOTTISSIMO Sicilia ufficio Messina accetterebbe rappresentanze articoli pasticcerie drogherie. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTI introdotti drogherie salumerie cercansi ovunque. Scrivere cassetta 6941, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

CELIBE 38enne posizione sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. 64711
DISTINTA colta signorina 35enne bella presenza impiegata relazionerebbe scopo matrimonio massimo 46enne distinto finissimi sentimenti lavoratore preferibilmente professionista. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino.
DISTINTA famiglia volendo accasare adottiva ventisaienne, doti, alloggio, conoscerebbe colto onesto spiritualista, sensibilità musicale, artistica, moralità assoluta. Scrivere cassetta 6931, SPI, Torino.
DISTINTA signorina ottima posiz. sociale buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio 40-48enne ottima posizione, presenza. Inanonimi. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino.
DISTINTA vedova, sola, media età, ottime qualità, arredamento casa sposerebbe bravissimo, persona agiata. Scrivere cassetta 6817, SPI, Torino.
DISTINTO serissimo operoso avviciano ottima clientela, risposerebbe vedova senza prole, moralità controllabile assoluta, oppure signorina incontaminata disposta comprensione, 30-40enne, cattolica, sana, veramente brava, affettuosa, bella, occhi capelli neri, sarta. Cestinansi anonimi, scrivere dettagliando cassetta 8031, SPI, Torino.
OPERAIO 28enne bruno privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio brava signorina famiglia 22-26enne operaia, oppure lavoro proprio, piemontese, desiderosa buona compagnia, amante casa, semplice, massima serietà. Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino. 98007
PENSIONATO sano sposerebbe adeguatamente 60enne. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. 53193
REDUCE prigionia ottime doti morali intellettuali giovanile 35enne pensionato statale 13.000 mensili desideroso creparsi sposer. ovunque simpatica ricca, mass. 40enne. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino.
RELAZIONEREI scopo matrimonio con signorina 30-33enne bella presenza seria prefer. pratica negozio abbigliamento. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino.

LAUREATO 36enne posizione ottima patrimonio sposerebbe 30enne seria condizioni adeguate. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. 53087
SIGNORINA sola 40enne giovanile sana illibata sposer. 50-55enne serio sano solo posiz. sicura, inanonimi. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino.
VEDOVA distinta 2 bimbe possidente risposerebbe 40-45enne alto distinto buona posizione. Scrivere cassetta 8020, SPI, Torino. 83973
VEDOVA 47enne sola condizione finanziaria mediocre sposerebbe 50-55enne pari condizioni possibilmente commerciante. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. 64822
VOLETE sposarvi convenientemente? Scrivete «Aurora», Casella Postale 161, Torino. Unire affrancat.
30enne buona famiglia impiegata alta bruna sposerebbe serio distinto 30-38enne alto sano settentrionale buona posizione desideroso affettuosa compagna eventualmente attiva collaboratrice azienda. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.
47enne seria presenza affettuosa casa arredata sposer. professionista commerciante operaio 50enne disposta coadiuvare. Esigesi serietà. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino.
46enne ex-commerciante possidente agricolo risposer. nubile vedova prefer. con piccola azienda commercio disposto collab. finanziare. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.

MANCIA 10.000 portando cagnetta fox macchiata molto marrone, risponde nome Valli, Giannola, Barbaroux 5. 83649

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ABITI lenzuola scarponi compra Biglia, via Oriane 2, piano 11. Telefono 51-717. 53999
APPROFITTATE vendita eccezionale mobili ogni stile. Ritiriamo mobili usati e facilitiamo pagamenti. San Secondo 48. Tel. 45-089.
ARMONIUM Holberg grande modello vendo. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. 53964
BAGNI scaldabagni accessori occasione compera Guerra, Bogino 17. Telefono 42-606. 16706
CARROZZELLA per bambino vendo occasione. Telefono 34-087. 53077
CEDO scaldabagno elettrico, 100 litri caduta. Caldaia termosifone Buderusiollar, quattro elementi. Telefonare 40-355. 64734
CERCASI cronometro occasione rilievo tempi lavorazione. Scrivere cassetta 6921, SPI, Torino. 64774
CERCO occasione Sky bambino 1,70 bicicletta donna. Telefon. 54-780.
COMPERO mobili usati anche intero appartamento. Urgemi guardaroba. San Secondo 48. Tel. 45-089.
COMPRO bicicletta uomo altra donna occasione. Scrivere cassetta 6980, SPI, Torino. 64727
DIRETTAMENTE a privati vendiamo cucine rustiche sale pranzo e matrimoniali Barocco studi. Fabbrica mobili, Teo Bianco, via Roma 101. 17691
DITTE, negozianti, privati Telefonate 61-040, acquista ogni tipo carta macero, massimi prezzi.
FRANCOBOLLI raccolta acquisto impiego capitale. Scrivere cassetta 5474, SPI, Torino. 83960
INFERRIATE vetri Abat serre cercasi. Scrivere cassetta 33 L, SIPRA, Torino. 17604
LUPA nera mesi 6 vendesi miglior offerente. Portineria, Verdi 15.
MACCHINE scrivere Royal nuovissima 90 spazi, ruota completa Vespa vendesi. Telef. 30-231. 98560
MOBILIO per studio legale occasione acquisterei. Scrivere notaio Presbitero, Ivrea. 17691
MOBILI stile diverse belle camere privato vende a privato. Tel. 73-166
OCCASIONE vendesi bigliardo Dragostini accessori 70.000. Torta, Candelo 12. 63791
OCCASIONE vendo giacca opossum nero argentato come nuova. Telefonare 35-683. 64898
OCCASIONE vendo sala pranzo noce. Scrivere cassetta 66 Z, SIPRA, Torino. 17506
OCCASIONISSIMA matrimoniale massiccia come nuova marmi Portovenere specchi molati studio nuovo. Cardellino, S. Maurizio 71.
OCCASIONISSIMA pelliccia persiano nera vendo miglior offerente. Telefonare 33-670. 53083
PELLICCE assortite lavorazione artigiana, prezzi miti. Gadda, Capellina 13 angolo Sandonato. 71900
PELLICCIA marrone moirè Africa occas. vendo. Tel. pomeriggio 31-010
PIANOFORTE acquistasi se vera occasione. Telefonare 64-675.
PIANOFORTI Steinwaj, Bechstein, Bluthner, Mignoncoda. Avanti, corso Romana 96, Milano. 15777
PRIVATO vende bellissima pelliccia pannofix mantello 3 volpi nuovissimi. Telefonare 32-445. 53354
PRIVATO vende bicicletta seminuova cromata, tappeto grande, vestiario, quadri, copertoni Balilla. Aspice, Barbaroux 4. 64770
REGALO cucciolo foxterrier altri cani ottimo collocamento. Archi, Racconigi 54. 51336
SALOTTO, camera letto 800, mobili vari vendo occasione. Beaumont 4. Telefono 551-125. 17676
SVENDESI guardaroba Barocco veneziano, tavolo doppio corpo intarsiati, mobiletti specchiere antichi. Avenati, c. Re Umberto 13.
TAPPETI persiani compro per arredamento villa. Telefonare 552-077.
VENDESI banco negozio 6 sedie 2 letti gemelli, buffet, sofà, nuovi. Sesia 21. 53306
VENDESI biliardo accessori. Telefonare 67-654. 64687
VENDESI casco macchina permanente vapore 250 nuovi 25.000. Nizza 93, Torino. 53149
VENDESI salotto dorato Luigi XV. Telefonare 31-060. 53413
VENDO lettone legno come nuovo. Via Saluzzo 8, Narducci. 83907
VENDO pianoforte per studio. Scrivere Bertoldo, via Bianzè 23.
VENDO privato lussuosa pranzo noce massiccia Rinascimento fiorentino. Telefonare 36-976. 53803
VENDO vasche bagno occasione gabinetti completi lusso e comuni. Gotta, tel. 45-963, Mazzini 15.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTEREI da privato moto recente ottime condizioni. Bricca, Vela 35. 64779
ACQUISTEREI 4 ruote gommate seminuove per 1100 beige. Telefonare 66-408. 65664
ATTENZIONE [illegible] Norton Indian 500 biciliindriche ultimi tipi consegna immediata prezzi ribassati. Monferrato 14. 17480
AUTO Ardita acquisterei anche sgommata. Locarno, via Sambuco 9, Milano. 17385
AUTOCARRO Alfa Romeo 430 ottimo stato vendesi buon prezzo. Telefonare 41-910. 54049
BALILLA Mille Miglia perfetta gommatissima cambio con Topolino. Visibile Autorimessa Gallo.
COMPRO e vendo vetture moderne. Morbidelli, via Saluzzo 90.
COMPRO privati Taurus o 3 Ro come nuovi. Scrivere cassetta 4165 SPI, Torino. 54908
FUORI serie gommata a nuovo Balilla, Novena, Via Botero 10.
MOTOCARRO Bordone ottime condizioni portata q.li 9 gommato sgommato vendo occasione. Telefonare 51-845. 53908
MOTOFURGONCINO occas. circolante port. 3, vendesi, cambiasi con moto, Ciari, v. Paisiello 115, Torino
MOTORE Balilla o simile con certific. provenienza cerco. Tel. 79-197.
OCCASIONE: Vendo motocarro Benelli 10 q.li Guzzi 250. Robino, S. Domenico 5. 64874
PRIVATO vende a privato 2 coperture complete Pirelli 4-25-17. Telefonare 51-799. 83635
RIMORCHI nuovi Viberti volta con carovana gomme italiane 34x7 colone svendonsi, rimorchio media portata Viberti, O.M. Taurus. Car
VENDO automezzo ribaltabile portata [illegible] o cambio con camion media portata. Scrivere cassetta 55 Z, SIPRA, Torino. 17407
VENDO Guzzi 250 telescopico oppure cambio con moincarro Bordone. Telefonare 30-804. 83777
VENDO motofurgone cabinato q.li 15, vendo trapano radiale foro 50. Scarafiotti, Moretta 27. 16000
rara. Nizza 368.
VENDO moto 250 circolante migliore. Via Saorgio 96, Torino.